

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

MOD. 4_1
Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) Livello I
art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal
D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, Allegato 1

Protocollo¹

Data **Errore. Il segnalibro non è definito.**

11/03/2024

Spett.le

Comune di Lampedusa e Linosa (AG)
SETTORE VI - URBANISTICA-EDILIZIA - PATRIMONIO - LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE AMBIENTE

Oggetto – Valutazione di incidenza ambientale (“VInCA”) – Istanza di attivazione della medesima procedura - Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1

ISTANZA

Relativa al seguente²:

Progetto relativo alla messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al foglio di mappa n°7 p.la 42 ricadente nel Comune di Lampedusa in C.da Imbriacole di proprietà del Sig. Bartolo Francesco CF: BRTFNC77C23M052P.

(x)

IL PROPONENTE

La sottoscritta	<i>BARTOLO FRANCESCO</i>
Nata	<i>VIMERCATE (MI)</i>
Il	<i>23.03.1977</i>
Residente a	<i>LAMPEDUSA E LINOSA VIA TECCERI N°22 IN PROV DI AGRIGENTO</i>
Codice Fiscale	<i>BRTFNC77C23M052P</i>
In qualità di	<i>COMPROPRIETARIO</i>

¹ Da compilare se pertinente.

² Inserire una X sulla colonna in corrispondenza dell'opzione prescelta.

Società / Ente	-----
Codice Fiscale	-----
P.IVA	-----
Con sede	-----
PEC	-----
E-mail	-----

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, secondo le modalità di cui all'allegato 1 al D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello I Screening, per il Progetto Errore. Il segnalibro non è definito.

Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P.

Il progetto in esame viene sottoposto a Valutazione di Incidenza Screening I Livello, per verificare la possibilità che dalla realizzazione del progetto derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 **ZSC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA 040013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre"**.

L'area oggetto della presente non ricade all'interno di alcun Habitat.

da realizzarsi nel/nei Comune/i di:

Comune	Località	Provincia	Indirizzo	Particelle catastali
LAMPEDUSA LINOSA	E C.DA IMBRIA- COLE	AGRIGENTO	C.DA IMBRIA- COLE	F.7 P.LLA 42

COMUNICA

Che con la presente trasmette i documenti e gli elaborati progettuali necessari all'espletamento delle attività istruttorie di codesta Autorità competente, di seguito elencati:

ALLEGA

- 1) copia della quietanza di pagamento del contributo per le spese d'istruttoria e segreteria;
- 2) format di supporto Screening di VInCA - Proponente (di cui all'Allegato 2 al D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022), debitamente compilato;
- 3) avviso al pubblico;
- 4) documentazione tecnica, con riferimento a:

- ✓ elaborati utili alla corretta analisi della proposta e alla valutazione degli effetti sul/i sito/i

- Natura 2000, di seguito elencati;
- ✓ relazione tecnica illustrativa esaustiva e dettagliata del P/P/P/I/A , da realizzare (localizzazione, tipologia delle azioni e delle opere, dimensioni, complementarità con altri piani/progetti/interventi del sito della Rete Natura 2000, ecc.), a firma di professionista abilitato competente in materia;
- 5) Cartografia in scala appropriata, comunque non inferiore a 1:10.000, riportante la localizzazione del piano/programma/progetto/intervento/attività;
 - 6) Carta dei vincoli;
 - 7) Documentazione fotografica;
 - 8) Elaborati grafici ante e post operam.

Inoltre, di aver depositato la seguente documentazione amministrativa³:

- 9) elenco dei pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio del P/P/P/I/A, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti, ed in particolare:

1	Esenzione da autorizzazione paesaggistica ai sensi del punto "A30" dell'Allegato A alla LR 5/19
2	Richiesta N.O. ai fini del Vincolo Idrogeologico (da acquisire presso Ispettorato ripartimentale delle foreste di Agrigento)
3	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'Art 6 comma D.P.R. 6 giugno 2008, 380 e s.m.i. recepita con modifiche dell'art 3 della L.R.16/2016 della Regione Siciliana.

RICHIESTE

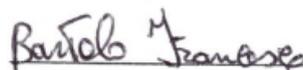
per ragioni di segreto industriale o commerciale, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione depositata di seguito elencata, e comunica che nello stesso Portale è stata anche depositata la copia corrispondente, alla documentazione che si richiede di non pubblicare priva dei dati sensibili:

Documento sottoposto a privacy	Copia priva di dati sensibili
<i>(inserire denominazione documento)</i>	<i>(inserire denominazione documento)</i>

Data

13/03/2024

Firma del Proponente



³ Compilare laddove ritenuto pertinente ai fini della presente istanza.

COMUNICAZIONI

In merito alle comunicazioni da ricevere, fornisce i seguenti riferimenti presso cui potranno essere inviate.

Società/Ente	<i>ENERGIAMBIENTE SRL</i>
Referente	<i>DR. MANCUSO STEFANO</i>
Comune	<i>CARINI</i>
Provincia	<i>PALERMO</i>
Via	<i>SS 113 KM 281.800 PIANO PRIMO</i>
Numero civico	<i>SNC</i>
CAP	<i>90044</i>
Telefono Ufficio	<i>091/7297320</i>
Cellulare	<i>3517927355 aziendale – 3336642377 personale</i>
PEC	energiambientesrl@pec.it
E-mail	consulenza@energiambientesrl.it

VERIDICITA' DEI DATI

Il Sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono veritieri.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, la dichiarazione sottoscritta è presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante valido alla data di sottoscrizione della dichiarazione.

Data

13/03/2024

Firma del Proponente



L'istanza e la documentazione trasmessa dal Proponente che non sia redatta utilizzando i moduli messi a disposizione dall'Amministrazione sarà considerata irricevibile.

TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa sulla protezione dei dati personali per trattamento dati
(ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016-679 - Consenso dell'interessato)

IL PROPONENTE

La sottoscritta	<i>BARTOLO FRANCESCO</i>
Nata	<i>VIMERCATE (MI)</i>
Il	<i>23.03.1977</i>
Residente a	<i>LAMPEDUSA E LINOSA</i>
Codice Fiscale	<i>BRTFNC77C23M052P</i>
In qualità di	<i>PROPRIETARIO</i>
Società / Ente	----
Codice Fiscale	----
P.IVA	----
Con sede legale	----
PEC	----
E-mail	-----

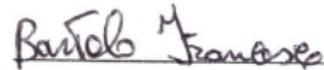
esclusivamente per le finalità del procedimento autorizzativo, e consapevole che essi potranno essere trasmessi agli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessate dallo stesso,

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali forniti in relazione al presente modulo, sottoposti a privacy, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data
13/03/2024

Firma del Proponente



Titolare/Responsabile del trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati personali è il SUE di Lampedusa e Linosa (AG)

Allegato 2

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	<p>Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor Bartolo Francesco, c.f. BRTFNC77C23M052P.</p> <p>Il progetto in esame viene sottoposto a Valutazione di Incidenza Screening I Livello, per verificare la possibilità che dalla realizzazione ne derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 ZSC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” e ZPS ITA 040013 “Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre”. L’area oggetto della presente non ricade all’interno di alcun Habitat.</p>
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> X Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: _____ X No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: _____ <input checked="" type="checkbox"/> X No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> X No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	
Tipologia Progetto:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> X Altro (specificare): <i>Messa in pristino dello stato dei luoghi, su un lotto di terreno sito in Lampedusa, identificato al foglio di mappa n°7 particella n°42, a seguito di verbale di sequestro e affidamento in custodia n°55 del 04.07.2019, redatto ai sensi dell’art.321 comma 3 bis C.P.P. da parte del Corpo della Polizia Municipale settore V.</i> </p>

Allegato 2

Proponente:	Bartolo Francesco , nato a Vimercate (Mi) il 23.09.1977e residente a Lampedusa in Via Taccheri n°22. CF.: BRTFNC77C23M052P
-------------	---

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Lampedusa e Linosa Prov.: Agrigento. Località: Contrada Imbriacole snc. Località sede produttiva: Indirizzo sede legale:		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> X Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Fg.7 P.IIa 42				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT	35°30'52"N			
S.R.: Gauss Boaga	LONG	12°36'12"E			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	Cod.	----	denominazione
ZSC	cod.	IT 040002	denominazione Isola di Lampedusa e Lampione
ZPS	cod.	IT 040013	denominazione Arcipelago delle Pelagie- Area marina e terrestre

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? **Si** **No**

Citare, l'atto consultato: **Piano di Gestione Isole Pelagie, DM 21/12/2016 G.U. 8 del 12/01/2016.**

Allegato 2

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> x No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

2.2 Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: Esiste una buona rete viaria e un tessuto urbano tra i vari Habitat dei Siti Natura 2000.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si **No x**

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> X NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A.:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	--

Allegato 2

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Le opere di mitigazione proposte prevedono il recupero morfologico del sito mediante un riempimento con terreno proveniente da lavori di escavo ma con le stesse caratteristiche pedologiche ed un rinverdimento generalizzato.

L'intervento si pone quindi l'obiettivo di trasformare un paesaggio "danneggiato" in un paesaggio agricolo forestale in grado di espletare, progressivamente nel tempo, importanti funzioni ecologiche, oltre a garantire una forma di recupero compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica.

In particolare, l'obiettivo è quello di ricreare condizioni vegetali autoctone, caratteristiche delle aree, di valore paesaggistico e naturalistico, sia dal punto di vista botanico che naturalistico.

La necessità di reperire ed utilizzare ecotipi locali è oggi considerato un elemento di estrema importanza anche a livello legislativo regionale. I criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica prevedono per le risistemazioni a verde la "semina e messa a dimora di essenze vegetali autoctone e legate al paesaggio circostante".

Di seguito si riportano gli elementi di mitigazione più importanti che saranno messi in atto per un efficace ripristino:

- 1) raggiungimento del rilievo morfologico della zona escavata, mediante modellazione di carattere naturaliforme dei pendii e dei declivi;
- 2) interventi di rivegetazione utilizzando schemi e modelli riconducibili ai tratti paesaggistici presenti nell'area mediante l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone e spontanee dell'area stessa.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
 - Risposta (prot. 2372 del 12/03/2024) della Soprintendenza BBCCAA di Agrigento alla richiesta di Aut Paesaggistica e relative comunicazioni precedenti;
- Altri elaborati tecnici:

.....

Allegato 2

(Non sono individuate Condizioni d'Obbligo da parte della Regione Siciliana)				
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p>		<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ 	
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p>			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> X SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> X PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
<p>Se, Si, cosa è previsto: In seguito all'intervento in oggetto si potrà ripristinare l'area attualmente degradata alla sua destinazione urbanistica e ambientale: agricola</p>				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, cosa è previsto: È prevista la messa in pristino dell'intera particella di terreno dalla quale è stato asportato un quantitativo pari a ca. 7.000 mc di terreno; quindi, si prevede il riporto di tale quantità di terra in maniera graduale come descritto nella relazione tecnica.</p>			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> X NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Si, descrivere: Si intende intervenire disponendo teli di tessuto non tessuto nella cava e via via sui lati di essa prima di procedere alle operazioni di riempimento con apporti</p>			

Allegato 2

		di terra in modo da assicurare la ricostruzione della morfologia deturpata dall'attività di scavo illecita e ripristinare le specie vegetali in equilibrio con l'ambiente naturale.	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO	Se, SI , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: A fine intervento si provvederà ad apportare almeno 1 m di terreno vegetale con germoplasma atto a ripristinare lo stato vegetale dei luoghi. Indicare le specie interessate: Specie vegetali mediterranee riconducibili a quelle in elenco dei Formulari dei SITI Natura 2000 ITA 040002 e ITA 040013.	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
Camion			
no			

Allegato 2

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non è necessaria autorizzazione paesaggistica, ai sensi del punto "A30" dell'Allegato A della L.R. n° 5/19; ✓ Richiesta ai N.O. ai fini del Vincolo Idrogeologico; ✓ Comunicazione Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'Art 6 comma 2 D.P.R. 6 giugno 2008, 380 e s.m.i. recepita con modifiche dell'art 3 della L.R.16/2016 della Regione Siciliana da comunicare ottenuto il pare in oggetto e il N.O dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste 	
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input checked="" type="checkbox"/> X Altro CILA</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Manifestazioni			
Attività ripetute	<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> X No</p>	<p>Descrivere:</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>

Allegato 2

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	
--	--

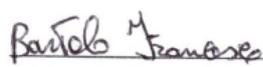
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Ottenuti tutti i pareri previsti dalle normative vigenti, il proponente si impegna al reperimento del materiale: quale sottoprodotto da lavori di escavazione da cui esubera, gestito nei modi e termini definiti dal DPR 120/17 (previa comunicazione all'ARPA e analisi di caratterizzazione); quale materia prima (End of Waste da processi di recupero a seguito di verifica del test di cessione).</p>	<p>Legenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p>
--	--

Per i motivi di cui sopra non è possibile stabilire tempistiche certe.

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	
2° sett.	
3° sett.	
4° sett.	

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
BARTOLO FRANCESCO	Architetto Stefano Mancuso, Ordine Prov.le di Trapani al n°1193		Carini 13.03.2024
	Proponente BARTOLO FRANCESCO		

REGIONE SICILIA
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

1

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO:

Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P.

IL COMMITTENTE:

Bartolo Francesco
nato a Vimercate (MI) il 23.03.2023
residente in Vicolo Tacceri, n° 22
Lampedusa e Linosa (PA)
CAP 92010

I TECNICI:

Dr. Stefano Mancuso
Arch. Rosalia Caruso

Sommario

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO	4
1.1. Inquadramento generale.....	4
1.2. Inquadramento paesaggistico ambientale.....	6
1.3. Regimi normativi	7
1.4. Descrizione ambientale	12
2. DESCRIZIONE STATO DI FATTO – DEGRADO.....	13
3.1. Tipi di interventi consentiti	153.
RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE DELL’AREA DEGRADATA	15
3.2. Prescrizioni	15
3.3. <i>Norme di attuazione per il paesaggio locale in oggetto</i>	17
4. INTERVENTI DI RECUPERO OGGETTO DELLA PRESENTE	18
4.1. Indicazioni di progetto.....	19
4.2. Scelta della specie	20
4.3. Procedure di lavorazione e impianto	20
5. ACCORGIMENTI MESSI IN ATTO A DIFESA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	21
6. ANALISI DEI COSTI PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE CONCLUSIONI.....	22
CONCLUSIONI	23

PREMESSA

Per incarico conferitomi dal signor **Bartolo Francesco**, nato a Vimercate (MI) il 23.03.1977 e residente a Lampedusa e Linosa (AG) in Vicolo Tacceri n°22 avente CF: BRTFNC77C23M052P, in qualità di comproprietario del lotto oggetto della presente, i sottoscritti **Mancuso Stefano**, nato a Palermo il 29/09/1978, Cod. Fiscale MNCSFN78P29G273A e residente a Castellammare del Golfo (TP) in Viale Leonardo da Vinci n°5, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Trapani al n°1193, e Caruso Rosalia, nata a Palermo il 22/09/1990, Cod Fiscale CRSRSL90P62G273E e residente a Torretta (PA) in Via Alessandro Manzoni, 23 iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo n°6568, per conto di Energiambiente srl con sede a Carini (PA) in Strada Statale 113, snc Km281,800 e partita IVA 02613660816, redigono la presente relazione tecnico illustrativa finalizzata alla messa in pristino dello stato dei luoghi, su un lotto di terreno sito in Lampedusa, identificato al foglio di mappa n°7 particella n°42.

In particolare, per tale area è stato elevato, da parte del distretto Minerario di Caltanissetta, un verbale di infrazione (n. 3/19 del 09.07.2019) a carico di ignoti; pertanto, la presente relazione è volta a descrivere le operazioni di messa in pristino dello stato dei luoghi di cui è comproprietario il Signor Bartolo Francesco.

1. INQUADRAMENTO

1.1. Inquadramento generale

L'area oggetto della presente ricade nel comune di Lampedusa e Linosa precisamente nell'isola di Lampedusa.

Il sito in esame insiste in un'area esterna al centro urbano, in un contesto di margine, si trova infatti in contrada Imbriacole nel Comune di Lampedusa e Linosa.

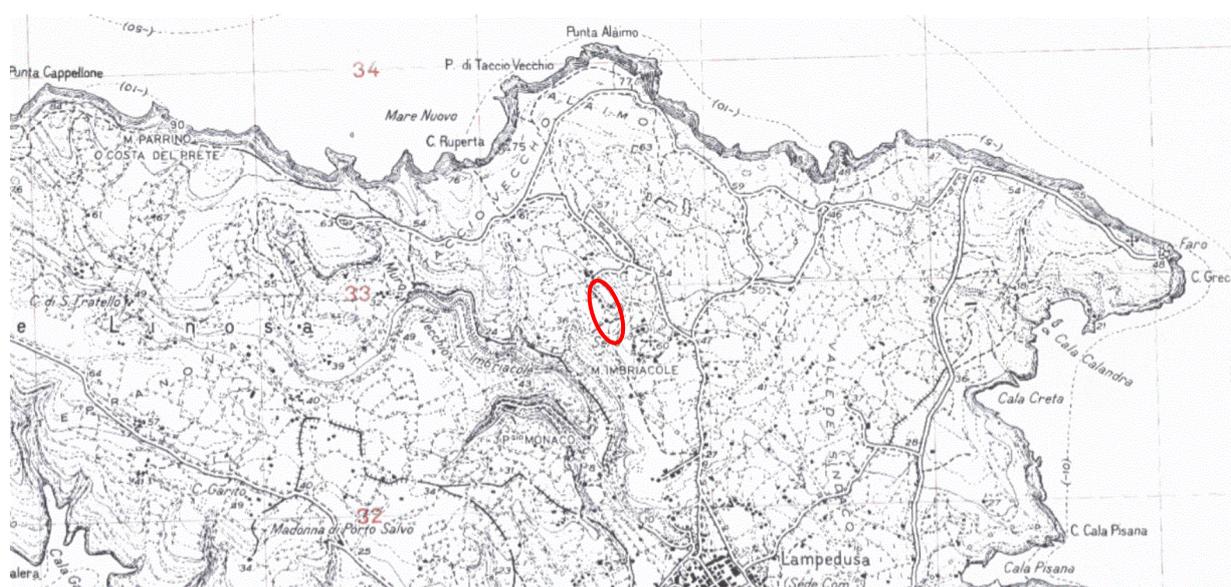
È identificata geograficamente dalle coordinate: Lat.35.514807 - Long. 12.603103.

Il lotto di terreno, secondo quanto indicato nel vigente Piano Regolatore è individuato nella ZTO "E - zona agricola" di interesse Paesaggistico Ambientale.

Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto è mediamente scoscesa e il paesaggio limitrofo è caratterizzato da edifici sparsi e scarse coltivazioni.



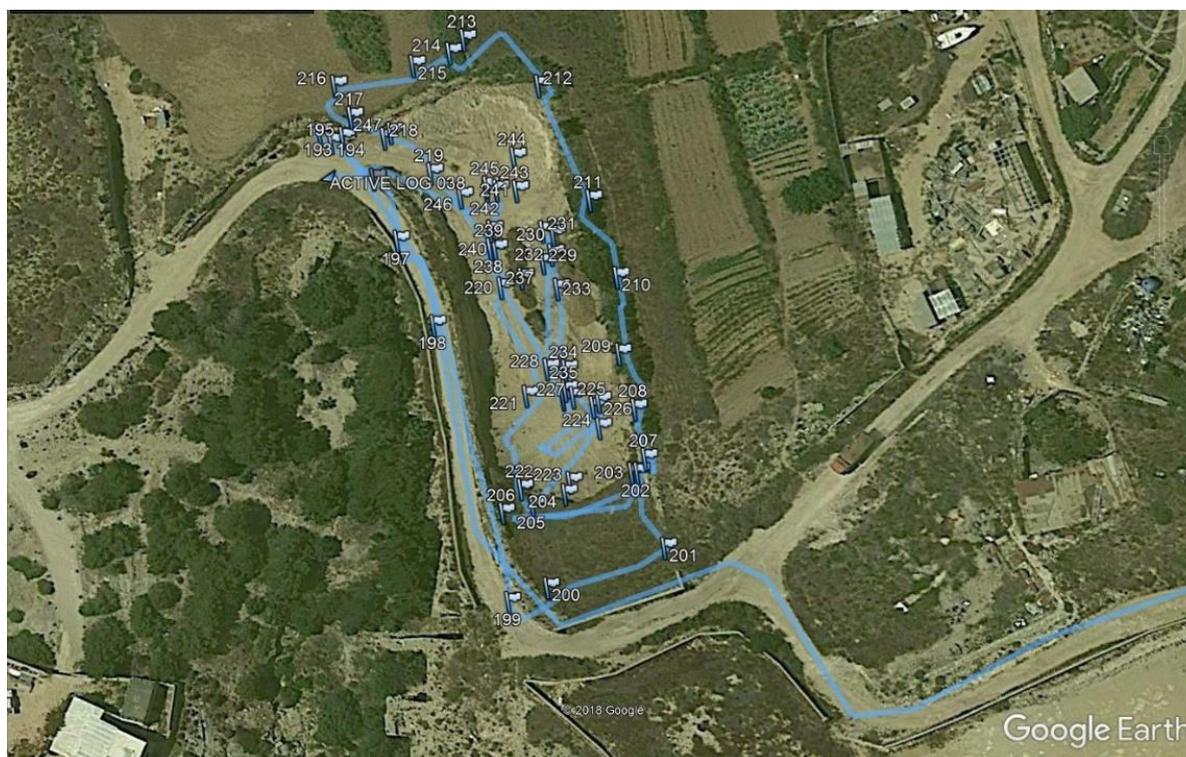
Ortofoto



Stralcio di IGM

www.energiambientesrl.com

In tutta l'area è stato effettuato un rilievo dello stato attuale, di cui si allega documentazione fotografica.



Rilievo topografico

1.2. Inquadramento paesaggistico ambientale

Il territorio di Lampedusa è costituito da calcari stratificati bianchi miocenici ed appartiene alla piattaforma continentale africana. Al nord-Africa Lampedusa è stata collegata nel periodo pontico-pliocenico. L'isola dal punto di vista morfologico è rappresentata da un tavolato con massima altitudine di m 133, solcato da incisioni più o meno profonde che sboccano in numerose cale nella parte meridionale, mentre la costa settentrionale si presenta scoscesa ed è caratterizzata da un sistema di falesie.

Il bioclimate è stato riferito al tipo termo-mediterraneo semiarido, secondo la classificazione di Rivas-Martinez; le piogge risultano comunque estremamente variabili di anno in anno e notevole importanza rivestono le precipitazioni occulte.

Sotto l'aspetto vegetazionale di un certo rilievo sono le formazioni arbustive (Periplocion Angustifoliae e Cisto-Ericion), alofilo-rupicole (Crithmo-Limonietea) e le alo-nitrofile (Pegano-Salsoletea).

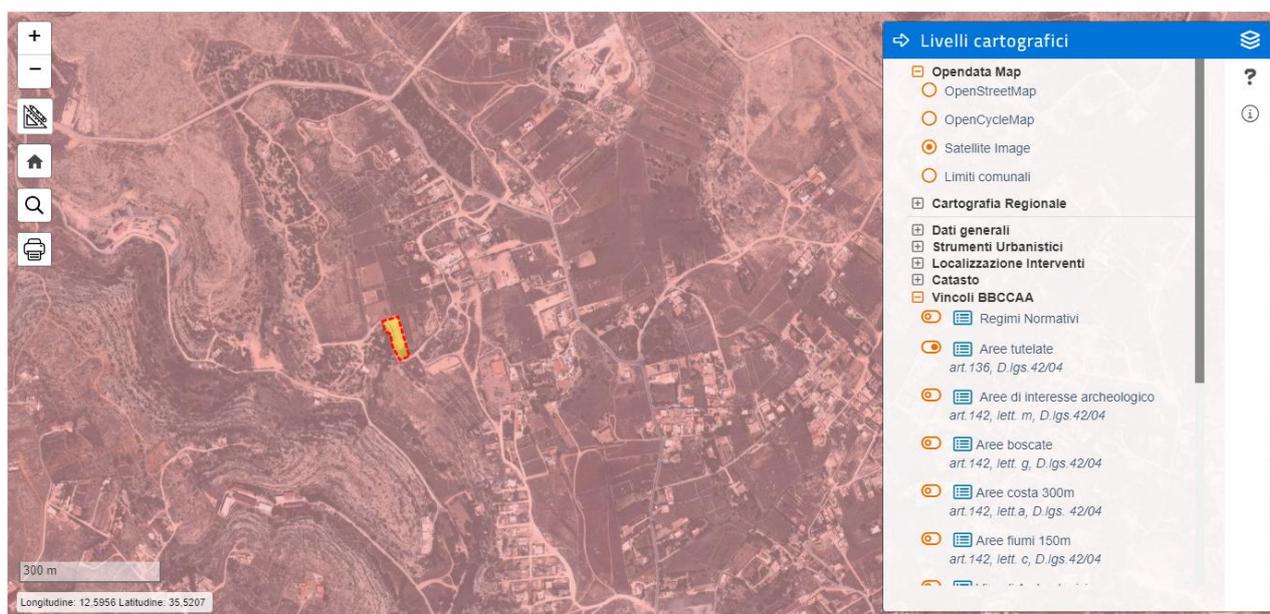
Si tratta di ambienti insulari estremamente interessanti nonostante il pesante degrado di origine antropica per attività turistica cui sono stati sottoposti.

L'isola risulta di grande interesse fitogeografico e zoologico. Il territorio include aree di notevole importanza naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate numerose specie vegetali di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive, in molti casi sono anche presenti specie rare o del tutto assenti nel territorio italiano. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa.

Particolarmente importante dal punto di vista ornitologico è la popolazione di Falco Eleonora presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpeto fauna, interessante è la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana.

1.3. Regimi normativi

L'intero territorio di Lampedusa e Linosa risulta tra le aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) *le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze*, del D.Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio.



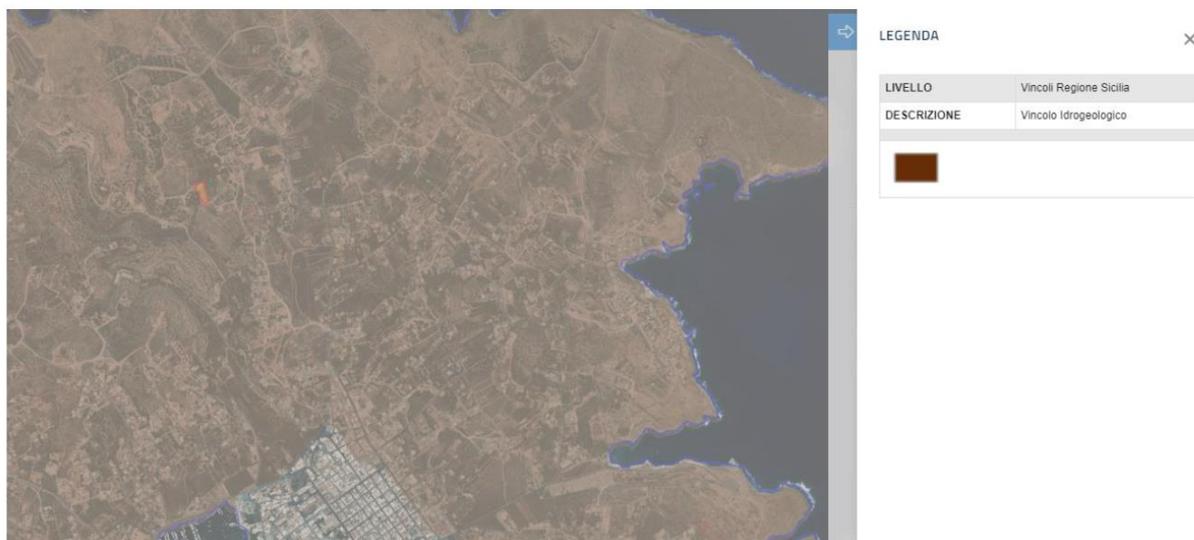
LEGENDA X

LIVELLO	Piano Paesaggistico Regionale
DESCRIZIONE	Aree tutelate
	

Area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 142/04

P

L'area oggetto della presente ricade all'interno di un vincolo idrogeologico, per il quale si richiede all'organo competente "Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Agrigento" il N.0.



REGIMI VINCOLISTICI SICILIA- Vincolo idrogeologico

Dalla consultazione di Rete Natura 2000 si evince che l'area oggetto della presente ricade all'interno di una ZPS ITA 040013-Arcipelago delle Pelagie, area marina e terrestre e del SIC ITA 040002-Isola di Lampedusa e Lampione ma non sono presenti Habitat.



Individuazione di SIC e ZPS

Per l'arcipelago delle Pelagie è stato redatto un "Piano paesaggistico Pelagie".

In generale un Piano Paesaggistico definisce i Paesaggi locali in base ai fattori naturali, antropici e culturali che caratterizzano singoli settori territoriali, mettendo in evidenza l'identità morfologica, paesaggistica e storico-culturale unitaria, definita e riconoscibile.

In particolare, si riportano le componenti del paesaggio che caratterizzano tale lotto secondo il piano paesaggistico sopracitato:

10

- relativamente a elementi della copertura vegetale: aspetti di macchia e macchia degradata;
- relativamente a elementi di morfologia: tavolato calcareo.



Piano paesaggistico Pelagie – componenti del paesaggio

Il Paesaggio locale in questione è **P01-C04 Pianoro nord-orientale**

La disciplina per i Beni paesaggistici di cui all'art. 134 lett. a) e b) del Codice si articola con riferimento alle seguenti categorie omogenee programmatiche di tutela paesistica che regolano la conservazione, il mantenimento, il ripristino, la modificabilità e il recupero nei singoli ambiti territoriali in relazione agli elementi costitutivi del paesaggio.

Tale intervento non necessita di Autorizzazione paesaggistica ai sensi del punto A30 dell'Allegato A della Legge n°5 del 6/5/2019, bensì di una Comunicazione Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'Art 6 comma 2, D.P.R. 6 giugno 2008, 380 e s.m.i. recepita con modifiche dell'art 3 della L.R.16/2016 della Regione Siciliana.

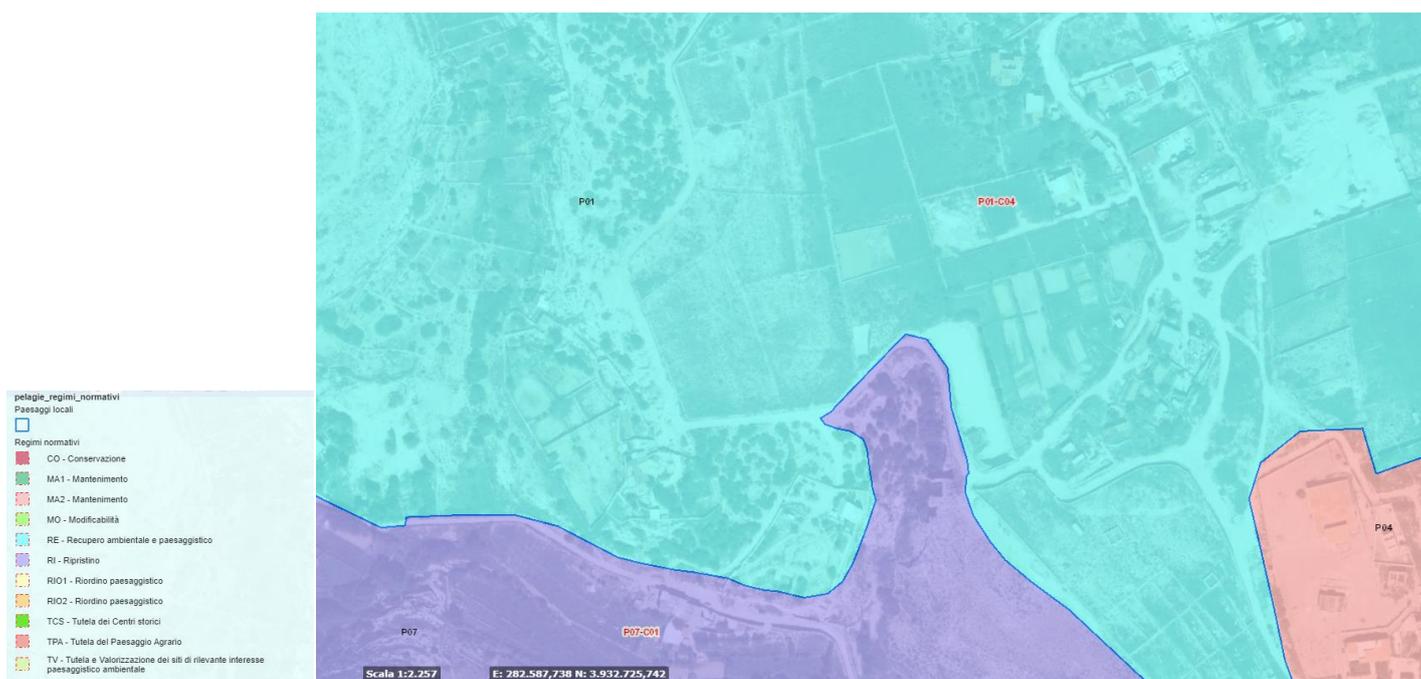
La categoria di riferimento è:

e) Recupero ambientale e paesaggistico (RE)

Tale categoria si applica agli ambiti del paesaggio i cui valori paesistici sono stati alterati o compromessi dalla presenza di detrattori, da processi di abbandono o da usi impropri.

In tali aree è previsto attraverso piani di recupero ambientale la conservazione degli aspetti integri del paesaggio, la riqualificazione delle situazioni di degrado puntuale e diffuso, la rimozione o mitigazione dei detrattori, realizzando altresì un graduale recupero degli ecosistemi, dei valori paesistici e dei beni e dei siti di valore storico culturale.

Non sono consentite le trasformazioni urbanistiche e la nuova edificazione.



Piano paesaggistico Pelagie – regimi normativi

1.4. Descrizione ambientale

PAESAGGIO LOCALE 01: TAVOLATO CALCAREO (ai sensi dell'art. 31 del Piano Paesaggistico – Arcipelago delle Pelagie)

Il Paesaggio locale in oggetto interessa la parte più elevata dell'isola a ridosso delle falesie, e si configura come un tavolato calcareo degradante verso sud, in parte pianeggiante, coperto da depositi recenti di sabbie eoliche prevalentemente carbonatiche a stratificazioni incrociate in parte ricoperte di terra rossa e poggianti su terrazzi marini tirreniani e altrove caratterizzato da aspetto tabulare con modeste pieghe coperto da sabbie eoliche e con affioramenti micritici.

12

Al fine di evidenziare i caratteri particolari e le componenti dominanti si è articolato il Paesaggio Locale in diversi contesti paesaggistici:

CONTESTO PAESAGGISTICO P01 - C04: Pianoro nord-orientale:

Questa parte del tavoliere lampedusano si trova subito a ridosso delle falesie di nord-est e consente di apprezzare il pur minimo articolarsi altimetrico delle aree più a sud in virtù della maggiore elevazione.

Elementi della struttura geologica e geomorfologia:

Questo ambito è morfologicamente caratterizzato da generale aspetto tabulare con modeste pieghe. Si caratterizza inoltre per le estese coperture di sabbie eoliche a sud [...]

Elementi del paesaggio vegetale e della fauna:

Il paesaggio vegetale è impoverito e prevalentemente caratterizzato dalla steppa arbustivo-erbacea, con sporadica presenza di praticelli effimeri, legati alle modeste zone di accumulo di substrato vegetale e di umidità.

Nelle aree recinte dal sistema di muretti a secco si osserva una vegetazione steppica su terreni saltuariamente pascolati, con prevalenza di graminacee e sporadici fenomeni di reinserimento di elementi di macchia. [...]

Aspetti percettivi:

Il paesaggio di queste contrade trova alcuni riferimenti certi in elementi soprattutto antropici appartenenti agli orizzonti più estremi dell'isola come il faro di levante, l'aeroporto, la base di *Imbriacole*, l'antenna *Loran*, ma che, data la scarsissima articolazione altimetrica dei luoghi, sono ben visibili da quasi tutta la superficie dell'ambito. La *texture* superficiale dominante è data dallo strato detritico che ricopre la roccia madre, ovvero dalle rade aree di terreno vegetale privo di colture. I muretti in pietra geometrizzano e concretizzano questa tessitura, mentre la vegetazione pioniera arbustiva ed i pulvini di limoni delle aree più denudate e povere in prossimità della costa la interrompono, punteggiando con regolarità il territorio. La strada carrabile perimetrale permette, in quasi ogni punto del percorso, di apprezzare con immediatezza i caratteri e le connotazioni tipiche dell'area.

2. DESCRIZIONE STATO DI FATTO – DEGRADO

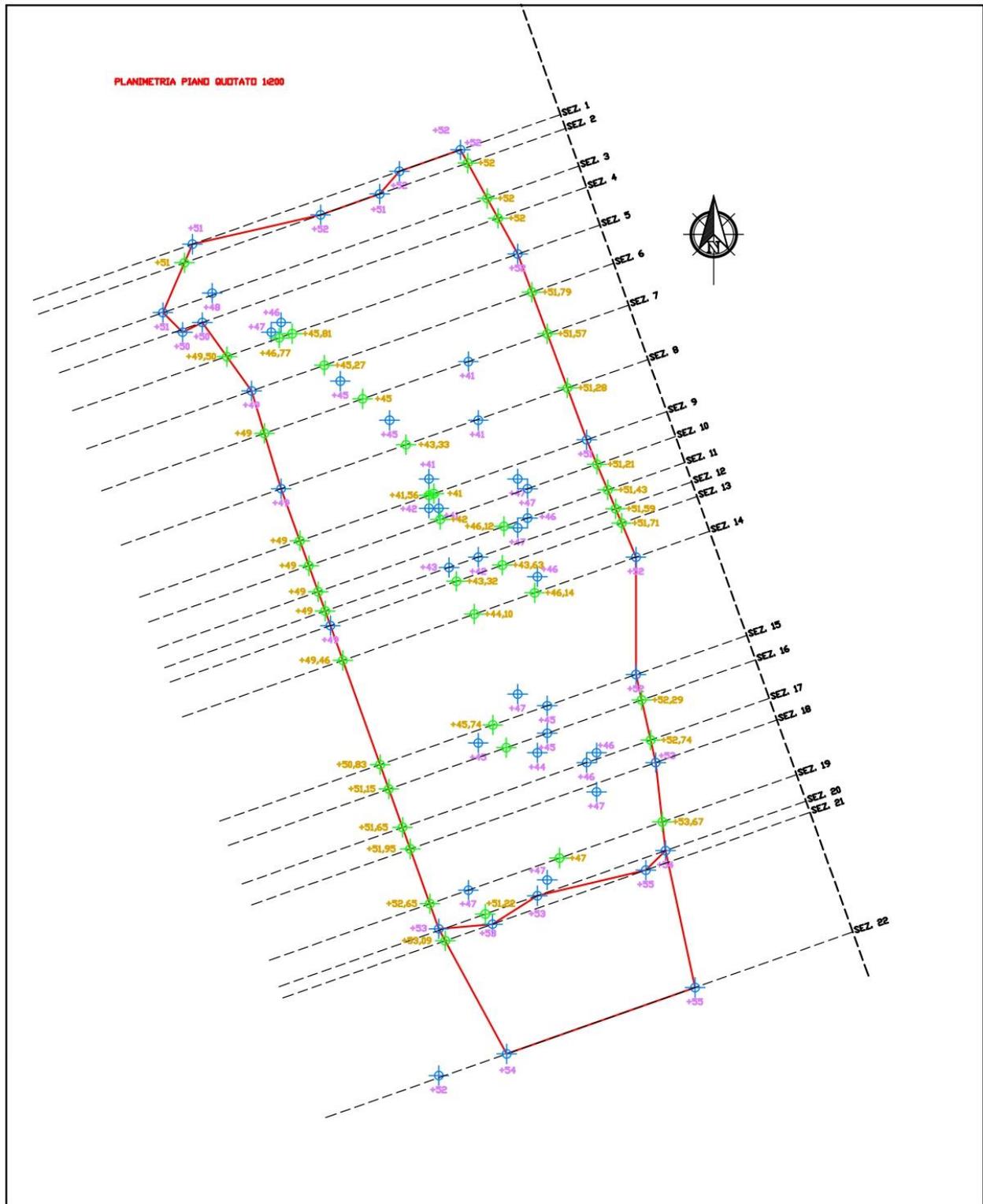
L'area oggetto della presente è sottoposta a sequestro in quanto sono stati commessi illeciti: attività di cava di materiale calcarenitico condotta in assenza di autorizzazione.

Si tratta di operazioni di sbancamento per il prelievo di materiale inerte (sabbia), interessante una superficie di sbancamento di forma trapezoidale avente dimensioni di base rispettivamente ca. 30 ml, 22 ml e altezza ca. 7 ml, e profondità media di sbancamento di ca. 4 metri.

Superficie complessiva di ca. 1700 mq, e un volume di mc 7000.

Dalla consultazione delle cartografie storiche si presume che l'area sia stata oggetto di diversi sbancamenti eseguiti dall'anno 2010 fino alla data di sequestro in quanto in fase di sopralluogo pur non essendo presenti mezzi meccanici e persone erano evidenti tracce di un recente passaggio di questi ultimi sia sul piazzale che sui fronti di scavo.

Al fine di meglio descrivere i luoghi e consentire lo studio dell'ipotesi di ripristino è stato effettuato un rilievo topografico in modo da avere contezza dei volumi di terreno necessari di materiale da impiegare, in particolare è stato tracciato un rilievo plano-altimetrico corredato da 22 sezioni dell'area interessata.



3. RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA DEGRADATA

L'ambito è sottoposto al regime del **Recupero ambientale e paesaggistico (RE)** volto alla reintegrazione delle connotazioni paesistiche originarie.

3.1. Tipi di interventi consentiti

- Interventi atti ad assicurare la conservazione e la ricostruzione della vegetazione in equilibrio con l'ambiente naturale.
- Rimboschimenti anche per esigenze di difesa idrogeologica e/o recuperi ambientali e paesistici facendo ricorso alle essenze legnose dei *climax* locali.
- Mantenimento e/o recupero delle pratiche colturali e pastorali.

3.2. Prescrizioni

Va previsto l'obbligo di previsione nell'ambito degli strumenti urbanistici di specifiche norme volte ad evitare usi del territorio, forme dell'edificato e dell'insediamento e opere infrastrutturali incompatibili con la tutela dei valori paesaggistico-percettivi o che comportino varianti di destinazione urbanistica delle aree interessate.

Gli strumenti urbanistici comunali non possono destinare tali aree a usi diversi da quelli previsti in zona agricola o a parchi urbani e suburbani.

Non sono consentiti:

- l'apertura di strade, piste e sentieri;
- la realizzazione di tralicci, antenne per telecomunicazioni;
- i movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesaggistici dei versanti;
- nuove costruzioni o aumento di volume dell'edilizia esistente.

Con la presente si intende chiedere di intervenire disponendo teli di tessuto non tessuto nella cava e via via sui lati di essa prima di procedere alle operazioni di riempimento.

Si chiede di procedere con dei movimenti di terra in modo da assicurare la ricostruzione della morfologia deturpata dall'attività di scavo illecita e ripristinare le specie vegetali in equilibrio con l'ambiente naturale.

Nelle aree individuate quali **zone E** dagli strumenti urbanistici comunali, non è consentita la realizzazione di edifici. Sono escluse varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi inclusi quelli di cui all'art. 22 l.r. 71/78, art. 35 l.r. 30/97, art. 89 l.r. 06/01 e s.m.i.

Tali prescrizioni sono esecutive nelle more della redazione o adeguamento degli strumenti urbanistici e sono attuate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.

Tali aree potranno essere oggetto di piani particolareggiati di recupero, piani quadro o piani strategici finalizzati alla valorizzazione della risorsa paesaggistica, alla valorizzazione degli usi agricoli tradizionali e ad interventi di riforestazione con l'uso di specie autoctone basate anche sullo studio della vegetazione potenziale e/o su eventuali testimonianze storiche.

3.3. Norme di attuazione per il paesaggio locale in oggetto

Il regime vincolistico “Recupero ambientale e paesaggistico (RE)” è atto a regolare l’azione da fare in tale ambito territoriale in relazione agli elementi costitutivi del paesaggio.

Di seguito si riportano le norme tecniche che riguardano l’area in cui ricade l’intervento, ai sensi dell’art. 29, Titolo III delle NTA del Piano Paesaggistico delle Isole Pelagie.

17

Il Piano disciplina le modalità di intervento sul paesaggio, finalizzate al mantenimento delle caratteristiche costitutive del paesaggio e ad elevare i livelli di qualità dell’architettura e considera:

- le componenti strutturanti del paesaggio che attengono essenzialmente ai contenuti della geomorfologia del territorio, agli aspetti biotici, nonché alla forma e alla tipologia dell’insediamento, e le cui qualità e relazioni possono definire aspetti configuranti specificamente un determinato territorio;
- le componenti qualificanti, derivanti dalla presenza e dalla rilevanza dei beni culturali e ambientali.

Per ciascun Paesaggio Locale, come previsto dall’art. 135 comma 3 del D. lgs n. 42 del 2004, il piano predispone specifiche normative d’uso per le finalità indicate negli art. 131 e 133 e attribuisce adeguati obiettivi di qualità.

Il Piano Paesaggistico delle Isole Pelagie definisce per ciascun Paesaggio Locale apposite prescrizioni ordinate in particolare:

- a) alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;
- b) alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate;
- c) alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri Paesaggi Locali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio [...]

Sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche vengono definite inoltre:

3) le aree compromesse o degradate, da sottoporre a recupero e riqualificazione, in cui opere ed interventi di trasformazione sono volti al graduale reintegro e recupero dei valori preesistenti, al riequilibrio delle situazioni paesistico-ambientali alterate o degradate, al recupero del patrimonio abbandonato o male utilizzato, all’eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili e, nelle aree fortemente compromesse, a realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti e integrati.

4. INTERVENTI DI RECUPERO OGGETTO DELLA PRESENTE

Il recupero ambientale delle cave, così come di aree degradate a causa di escavazioni, richiede l'intervento umano, pertanto, si rende necessaria una pianificazione degli interventi per poter accelerare quel lento processo di recupero che, nel caso specifico, non inizierebbe spontaneamente. Il criterio guida di questo recupero ambientale risulta essere quello legato all'ottenimento della massima diversità biologica e morfologica possibile, al fine di ottimizzarne l'inserimento nel contesto territoriale originario, cercando di movimentare il più possibile le pareti del fronte di escavo imitando le forme naturali dei pendii e smussando, allo stesso tempo, le forme geometriche che identificano inequivocabilmente l'azione antropica.

L'obiettivo è quello di ottenere un vero e proprio ripristino della zona sotto il profilo naturalistico, senza trascurare la mitigazione dell'impatto visivo. Infatti, un recupero tecnicamente riuscito dal punto di vista ambientale lo è sicuramente anche da quello estetico-paesaggistico. Le tecniche di intervento sono molteplici e diversificate in funzione della tipologia e della zona escavata da recuperare.

Per la scelta dell'intervento in questo ambito antropizzato, già escavato in passato, si sono analizzati diversi fattori, quali:

- a. l'ubicazione dell'area;
- b. l'orografia (altitudine, esposizione e pendenza);
- c. la pedologia;
- d. il clima;
- e. la forma e le dimensioni dello scavo;
- f. l'inclinazione delle pareti del fronte;
- g. il contesto ambientale e paesaggistico.

4.1. Indicazioni di progetto

Il tipo di intervento che si propone può definirsi: permanente-fisso.

Si vuole realizzare un progetto di recupero ambientale per riportare il lotto di terreno ad uno stato naturale precedente gli eventi di escavazione abusiva che ne hanno degradato l'area.

19

Ci si pone quindi l'obiettivo di ricreare le condizioni di vita del paesaggio originario così da favorire l'insediamento delle componenti vegetali e animali tipiche della zona. A tal fine tutte le operazioni di recupero sono state pensate e progettate per facilitare il ripristino finale dell'area di escavazione.

L'azione progettuale prevede la riprofilatura del fronte di escavo. Questo tipo di variabilità morfologica della superficie (scoronamenti e modellamenti) si effettuerà attraverso l'impiego di escavatori.

La regimazione delle acque superficiali verrà garantita attraverso la predisposizione di una idonea rete scolante e drenante, al fine di evitare pericolosi fenomeni di ruscellamento e di erosione del prezioso strato di terreno fertile che si andrà a riportare a completamento dei lavori di riempimento.

Si provvederà quindi alla sistemazione del terreno con successive colmate fino al raggiungimento della naturale quota del terreno naturale al netto di uno strato finale di germoplasma di piante autoctone riferibili ai formulari dei siti Natura 2000.

Verrà utilizzato terreno di struttura argillosa (che per le proprietà fisiche garantisce un'ottima aderenza al substrato roccioso), con apporto di uno strato di terreno più leggero per favorire la germinazione della futura vegetazione.

Il terreno sarà approvvigionato:

- Da sottoprodotto da lavori di escavazione da cui esubera, lo stesso pertanto sarà gestito nei modi e termini definiti dal DPR 120/17 ovvero comunicazione preventiva all'ARPA e previe analisi di caratterizzazione;
- da materia prima (End of Waste da processi di recupero di impianti autorizzati).

Saranno impiegate specie autoctone al fine di una più rapida copertura vegetale ed una continuità biologica e paesaggistica con l'ambiente circostante. È prevedibile la necessità di operare più semine e la sostituzione di fallanze.

Al fine di individuare gli interventi, sulla base del rilievo effettuato si descrivono le operazioni da fare in maniera grafica con le sezioni di progetto evidenziando in rosso il riempimento.

4.2. Scelta della specie

Ai fini della rinaturazione ambientale si prescrive l'utilizzo di germoplasma delle specie floristiche presenti nei formulari dei Siti Natura 2000 "ITA04013" e "ITA040002", riportate ai paragrafi:

3.2 - *Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them.*

3.3 - *Other important species of flora and fauna (optional).*

20

4.3. Procedure di lavorazione e impianto

Preparazione del substrato:

Il metodo di recupero consigliato consiste nel rinverdimento dell'area e nella messa a dimora delle piante, interessando la totalità della superficie in cui l'attività di riporto è appena terminata. Operando in questo modo, il terreno vegetale viene utilizzato nel lotto appena disponibile. Infatti, il materiale terrigeno accumulato (cumuli di altezza massima di 2 metri per non alterare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno) nel sito con adeguate caratteristiche pedologiche, costituisce un prezioso substrato per l'inerbimento e la messa a dimora delle specie che saranno scelte. Tale materiale verrà trasportato con autocarri leggeri e messo in opera tramite escavatore.

Protezione con tessuto non tessuto:

Sul substrato sarà applicato uno strato geotessile non tessuto per garantire protezione, filtrazione e rinforzo del suolo al fine di soddisfare l'esigenza di separazione di due diversi strati di terreno.

Il telo verrà posato sormontandone i lembi sul fondo ed in corrispondenza dei margini con sovrapposizione di almeno 0,5 metri.

Lavorazione del terreno:

Al termine di questa prima fase di preparazione del substrato si procederà con la lavorazione dello stesso. Le superfici verranno opportunamente lavorate attraverso una lavorazione profonda che verrà eseguita "a buche". Al fine di migliorare le proprietà fisiche e chimiche del suolo queste superfici verranno opportunamente concimate con concime inorganico e/o organico, con letame maturo o stallatico pellettato. La concimazione di fondo ha carattere di straordinarietà e in generale si esegue una sola volta prima della messa a coltura di un terreno destinato alle coltivazioni erbacee. Lo scopo della concimazione di fondo è quello di elevare lo stato di fertilità chimica del terreno apportando considerevoli quantitativi degli elementi nutritivi carenti in modo da portare la dotazione su livelli medio alti nello strato prevalentemente esplorato dalle radici. Le superfici piane da inerbire verranno opportunamente lavorate superficialmente e integrate di terreno di coltivo (mediamente 20 cm).

Una volta ottenuto il letto di semina, questo verrà opportunamente pareggiato e seminato.

La semina si effettuerà a spaglio (manuale o con seminatrice) sulle superfici piane, da effettuarsi necessariamente in tutte le zone, ove possibile.

Messa a dimora delle piante e inerbimento

La realizzazione del tappeto erboso dovrà avvenire utilizzando un miscuglio di varie specie erbacee scelte soprattutto tra le graminacee (microterme) e leguminose (colture miglioratrici) riscontrate tra quelle presenti nei formulari Natura 2000 riferiti al sito oggetto di pristino. La semina dovrà avvenire preferibilmente in autunno o primavera, per evitare le irrigazioni di soccorso, con una dose pari a 30-50gr/mq di miscuglio “tipo”.

5. ACCORGIMENTI MESSI IN ATTO A DIFESA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

I materiali e le tecniche esecutive adoperate faranno sì che la realizzazione non comporti cambiamenti a livello ambientale del contesto in cui si inserirà. Il terreno in oggetto non subirà alcuno scompensamento. Durante i lavori di riempimento sarà curato l'aspetto della mitigazione delle sospensioni polverulente che si potranno creare durante le movimentazioni e le fasi di scarico del terreno da riportare per colmare la depressione de quo.

Gli unici elementi di instabilità possono essere ricercati lungo quei versanti dove a causa degli agenti atmosferici, potrebbero essere presenti in condizioni di precario equilibrio statico alcuni prismi di roccia o piccoli volumi di materiale in condizioni precarie.

Pertanto, prima di effettuare il ricoprimento sarà necessario in via preliminare e per garantire la sicurezza del personale, effettuare un controllo delle pareti e laddove risultasse necessario mettere in atto una pulizia dei singoli fronti.

Al fine di consolidare i terreni dopo il riempimento della fossa, si procederà a consolidare il suolo realizzando i seguenti interventi:

- Sistemazione di terreno vegetale;
- Piantumazione di specie autoctone, indicate dal formulario Natura 2000 per il SIC ITA 040013, sul terreno vegetale.

Inoltre, al fine di contenere le possibili emissioni diffuse dovute alla movimentazione del materiale inerte, si prevede di installare in tutta l'area un sistema volante di irrigatori a pioggia, alimentati con le acque di serbatoi. Qualora la riserva idrica, non risultasse sufficiente, si prevede di alimentare l'intero circuito tramite autobotte.

Pertanto, il piazzale di fondo sarà dotato di impianto di innaffiamento con girelli a doccia ubicati in modo da ricoprire, con i getti, l'intera superficie della fossa, disposti a 20 m l'uno dall'altro.

In particolare, si ribadisce che sarà attuato quanto segue:

- L'impianto di innaffiamento a girelli posti in posizione perimetrale alla fossa;
- I camion che trasportano il terreno da ricolmo non devono essere con cassone aperto ma coperti con teloni.

6. ANALISI DEI COSTI PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE

L'analisi dei costi è stata compilata valutando le opere compiute e i prezzi stilati dal Prezziario della Regione Sicilia per l'anno 2019. Le voci di prezzo utilizzate nelle analisi comprendono le spese generali e anche l'incidenza percentuale della manodopera sul prezzo unitario dell'opera.

Nella redazione dell'analisi del costo è stata contestualizzata l'opera che si intende stimare e successivamente sono stati quantificati e dimensionati gli interventi riconducendo il tutto all'unità di misura (es. mq, mc, n. ha).

L'analisi dei costi del ripristino ambientale segue pedissequamente la procedura di attuazione degli interventi da adottare partendo, per l'appunto, dalla stesa e dalla modellazione di terra di coltivo opportunamente scelta.

Contestualmente alla stesura del terreno, nella misura media dei 20 centimetri a metro quadrato, sarà praticata la concimazione di fondo con fornitura, stesa ed interrimento di concime organico (2000/5000 kg/Ha).

Tale concimazione potrà essere, in parte, sostituita da uno spargimento in pieno campo di compost di origine vegetale per usi agronomici (letame), per uno spessore di 5 cm, nelle zone che necessitano di un miglioramento della struttura del terreno.

ANALISI DEI COSTI – RIPRISTINO AMBIENTALE						
N	Descrizione	UdM	Quantità n°	Costo unitario €	Costo totale €	Mano d'opera %
1	Stesa e modellazione di terra da coltivo: esclusa la fornitura di terreno: operazione meccanica per quantità superiori a mq 100	mc	7400	4,54	33596	56,27 %
2	Concimazione di fondo con 300 chilogrammi per ettaro di concimi minerali e organici compreso il trasporto e lo spargimento	ha	0,2	604,78	120,95	14,60 %
3	Semina a spaglio. Rivestimento di superfici con inclinazione non superiore a 30° mediante spargimento manuale a spaglio di idonea miscela di sementi e di eventuali concimanti organici e/o inorganici in quantità e qualità opportunamente individuate. La composizione della miscela, di sementi autoctone, e le quantità di sementi per metro quadro (in genere quantità da 50 g/m ²) sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche geolitologiche, pedologiche, microclimatiche, floristiche e vegetazionali del sito.	mq	1760	1,25	2200	35,35 %
TOTALE – STESURA TERRENO E SEMINA				€ 35.916,00		

CONCLUSIONI

Le opere di mitigazione proposte prevedono il recupero morfologico del sito mediante un riempimento con “terra e roccia” proveniente da lavori di escavo di altri siti ma con le stesse caratteristiche pedologiche; in alternativa con materiale proveniente da processi di recupero.

23

L'intervento si pone quindi l'obiettivo di:

- trasformare un paesaggio “danneggiato” in un paesaggio agricolo forestale in grado di espletare, progressivamente nel tempo, importanti funzioni ecologiche, oltre a garantire una forma di recupero compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica.
- ricreare condizioni vegetali autoctone, caratteristiche delle aree, di valore paesaggistico e naturalistico, sia dal punto di vista botanico che naturalistico.

La necessità di reperire ed utilizzare ecotipi locali è oggi considerato un elemento di estrema importanza anche a livello legislativo regionale. I criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica prevedono per le risistemazioni a verde la “semina e messa a dimora di essenze vegetali autoctone e legate al paesaggio circostante”.

Di seguito e in conclusione si ricordano gli elementi di mitigazione più importanti che saranno messi in atto per un efficace recupero naturalistico e paesaggistico dell'area:

- 1) raggiungimento del rilievo morfologico della zona escavata, mediante modellazione di carattere naturaliforme dei pendii e dei declivi;
- 2) interventi di rivegetazione utilizzando schemi e modelli riconducibili ai tratti paesaggistici presenti nell'area mediante l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone e spontanee dell'area stessa.

Carini, 13.03.2024

I TECNICI
(Dr. Stefano Mancuso)



(Arch. Caruso Rosalia)



www.energiambientesrl.com

REGIONE SICILIANA
- COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA-
(LCC di Agrigento)

VISTI ED APPROVAZIONI:

OGGETTO:

Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P

ELABORATO:

ELABORATI GRAFICI
Individuazione area

ENERGIAMBIENTE
tecnologie e servizi integrati

ENERGIAMBIENTE s.r.l.

SS 113 KM 281,800, snc
90044 Carini (PA)

e-mail: consulenza@energiambientesrl.it
PEC: energiambientesrl@pec.it
P.IVA: 02613660816

IL COMMITTENTE:

BARTOLO FRANCESCO

I TECNICI

(Dr. Stefano Mancuso)

(Arch. Rosalia Caruso)

100m 0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000m



**REGIONE SICILIANA
- COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA-
(LCC di Agrigento)**

VISTI ED APPROVAZIONI:

OGGETTO:

Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P

ELABORATO:

ELABORATI GRAFICI
studio dei vincoli



ENERGIAMBIENTE s.r.l.

SS 113 KM 281,800, snc
90044 Carini (PA)

e-mail: consulenza@energiambientesrl.it
PEC: energiambientesrl@pec.it
P.IVA: 02613660816

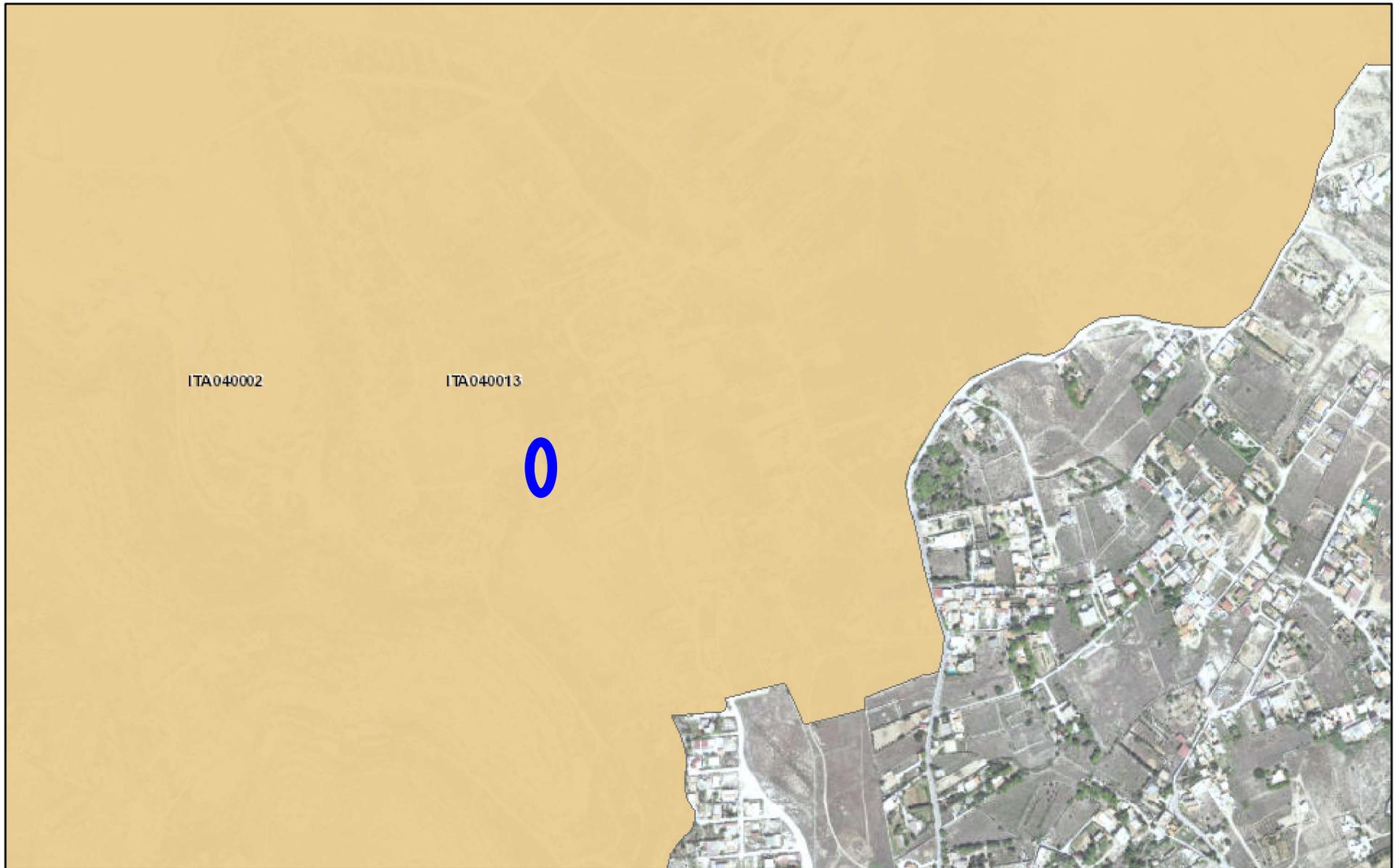
IL COMMITTENTE:

BARTOLO FRANCESCO

IL TECNICO
(Dr. Stefano Mancuso)

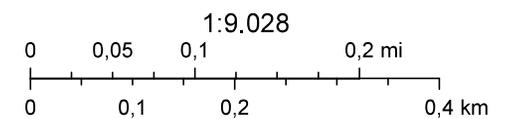
IL TECNICO
(Arch Rosalia Caruso)

SITR - Stampa visualizzatore

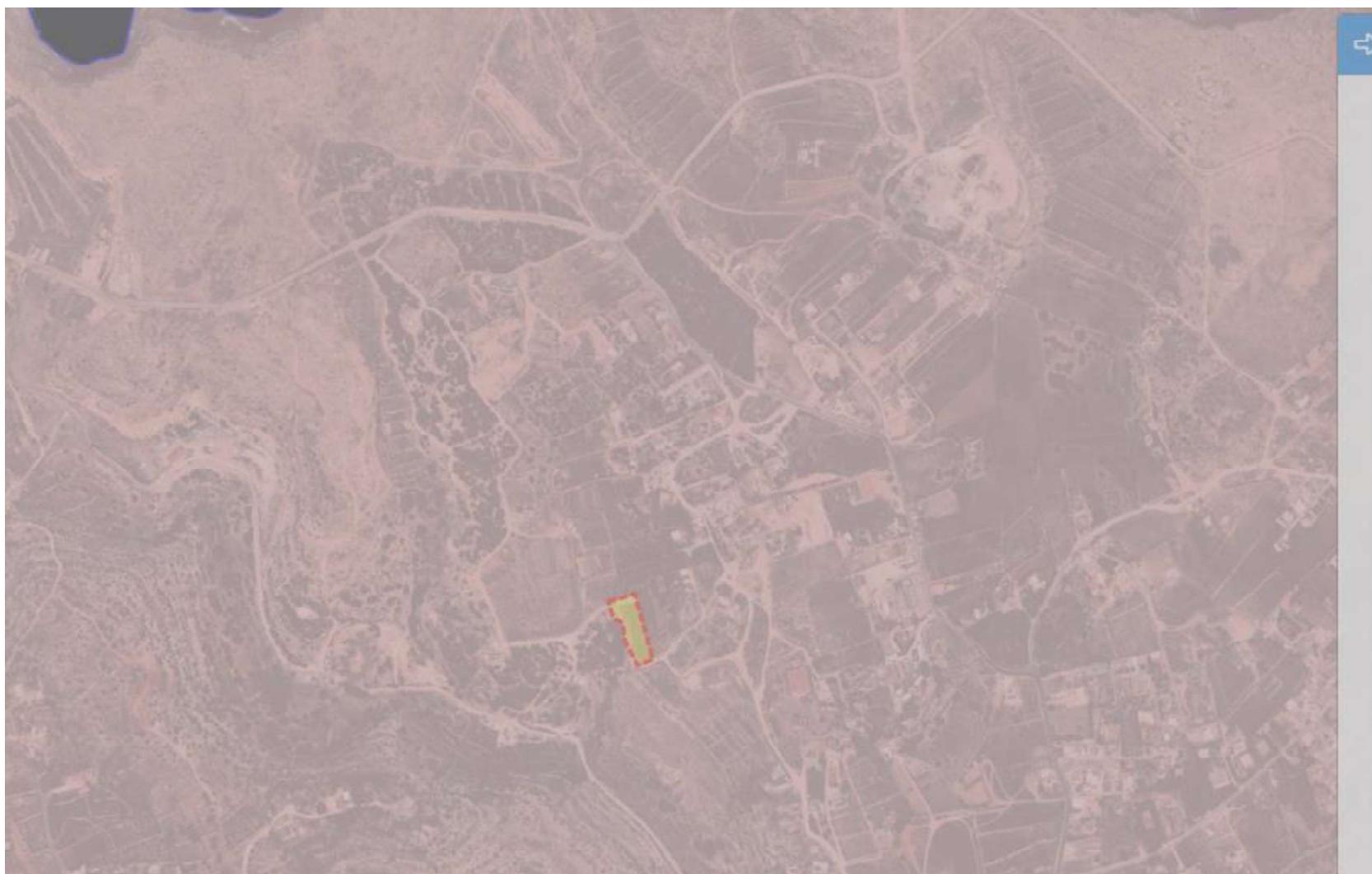


13/3/2024, 13:20:43

- SIC/ZPS
- ZPS
- SIC
- ZSC/ZPS
- ZSC



AGEA; Regione Siciliana - Dipartimento Ambiente

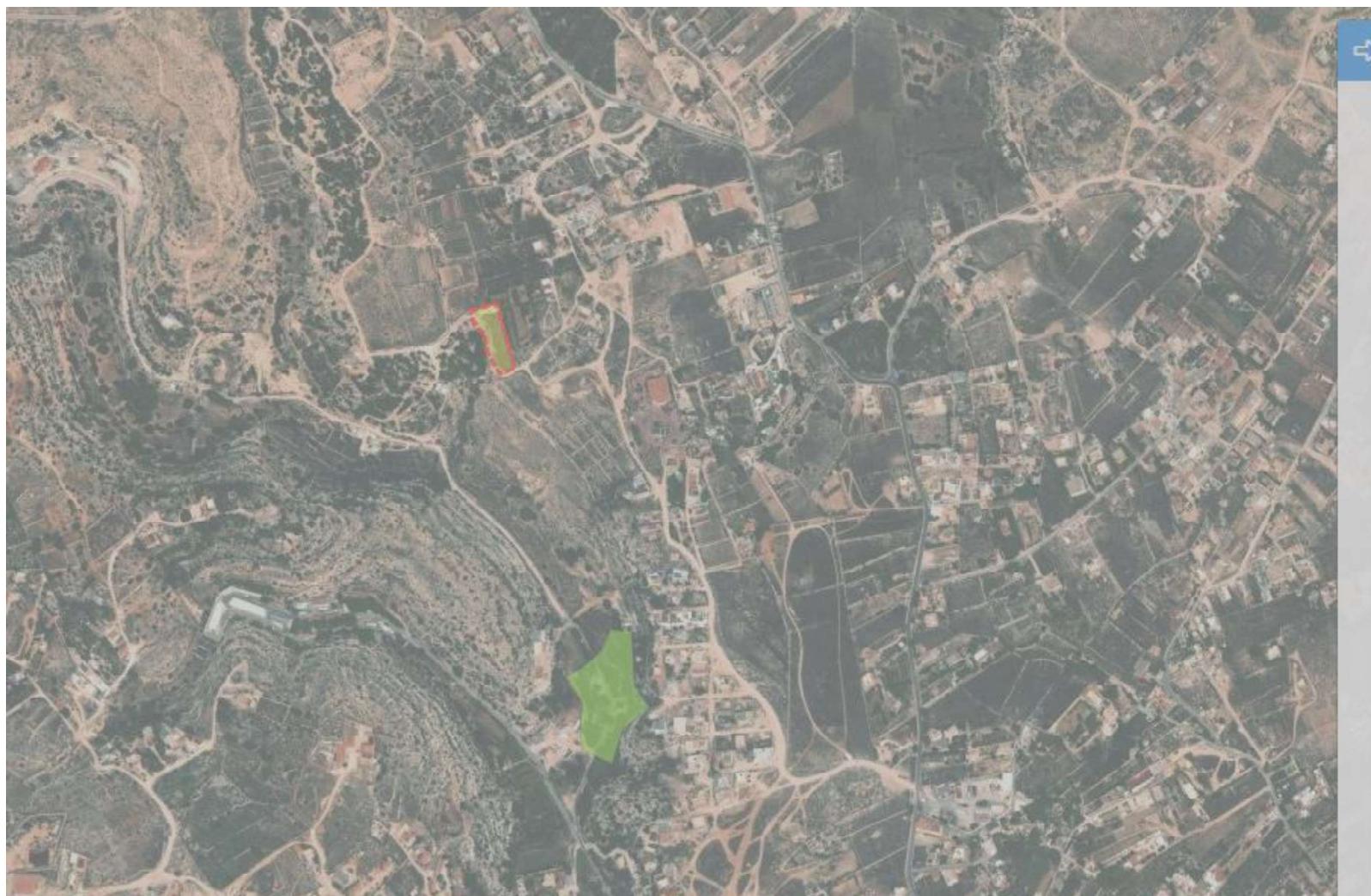


LEGENDA



LIVELLO	Piano Paesaggistico Regionale
DESCRIZIONE	Aree tutelate
	

VINCOLI BBCCAA - Aree tutelate art.136, D.lgs.42/04



LEGENDA



LIVELLO	Piano Paesaggistico Regionale
DESCRIZIONE	Aree boscate
	

VINCOLI BBCCAA - Aree boscate art.142, lett. g, D.lgs.42/04



LEGENDA



LIVELLO	Piano Paesaggistico Regionale
DESCRIZIONE	Vincoli Archeologici
	

VINCOLI BBCCAA - Vincoli Archeologici *art.10 D.lgs. 42/04*



LEGENDA



LIVELLO	Vincoli Regione Sicilia
DESCRIZIONE	Vincolo Idrogeologico
	

REGIMI VINCOLISTICI SICILIA- Vincolo idrogeologico



LEGENDA



LIVELLO	Vincoli Regione Sicilia
DESCRIZIONE	Carta Forestale - def. DLgs 227-01
	

REGIMI VINCOLISTICI SICILIA- Vincolo forestale D.Lgs 227/01



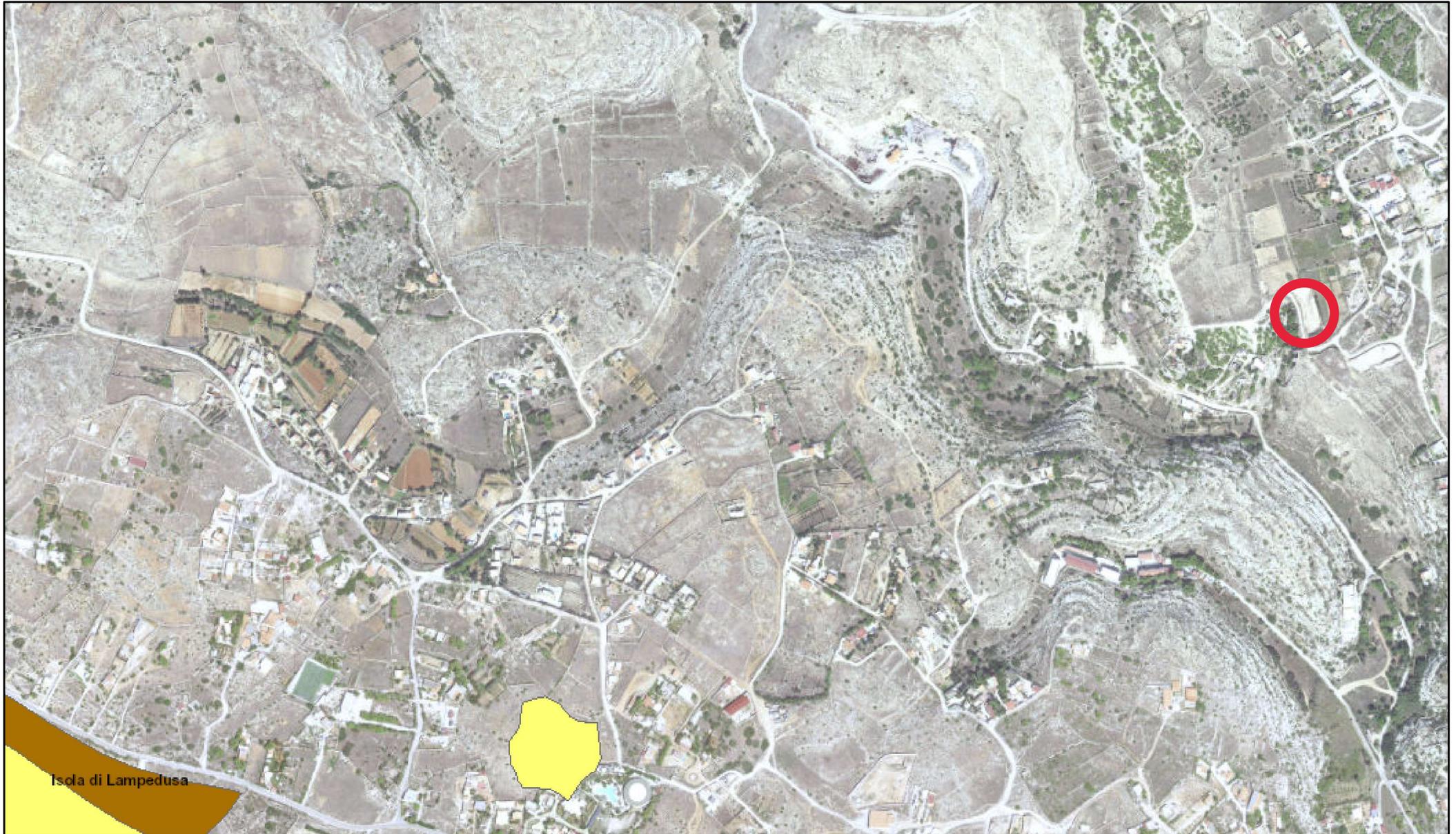
LEGENDA



LIVELLO	Vincoli Regione Sicilia
DESCRIZIONE	Carta Forestale - def. LR 19-96
	

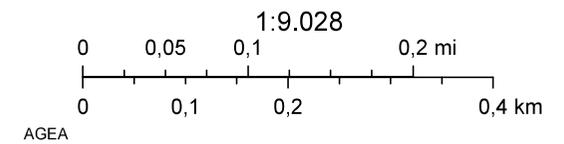
REGIMI VINCOLISTICI SICILIA- Vincolo forestale L.R. 16/96

SITR - Stampa visualizzatore

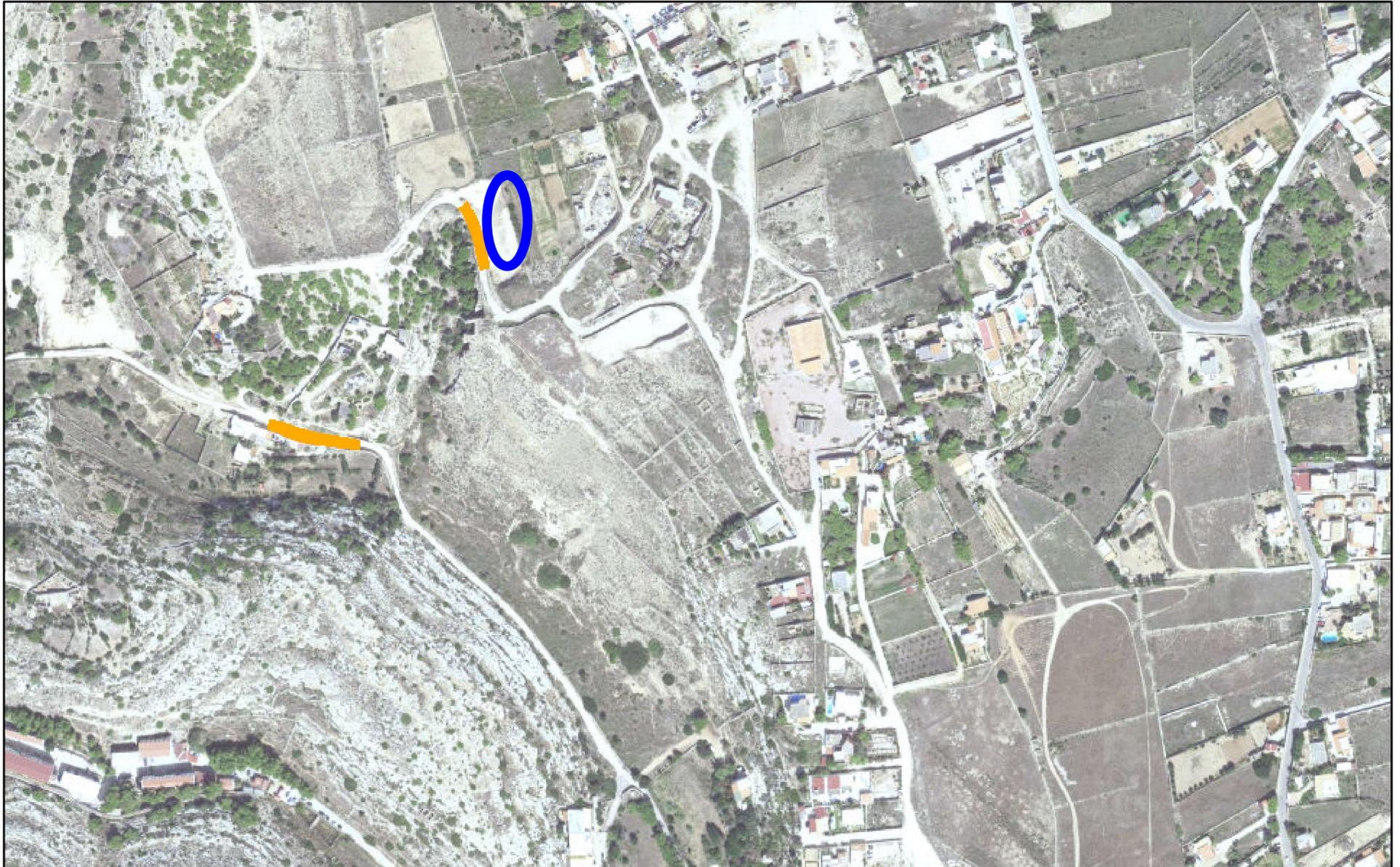


13/3/2024, 13:26:07

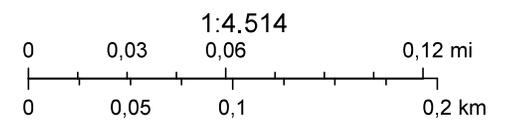
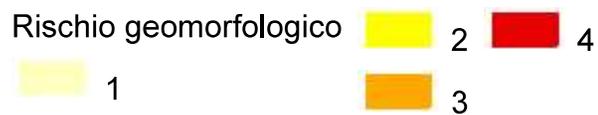
- | | | | |
|---|--|--|--|
|  Area marina Capo Milazzo |  B |  Parchi Nazionali |  Parchi Regionali |
|  Aree Marine |  B1 |  Zona 1 |  Zona A |
| Riserve Regionali |  B2 |  Zona 2 |  Zona B |
|  A | |  Zona 3 |  Zona C |



SITR - Stampa visualizzatore



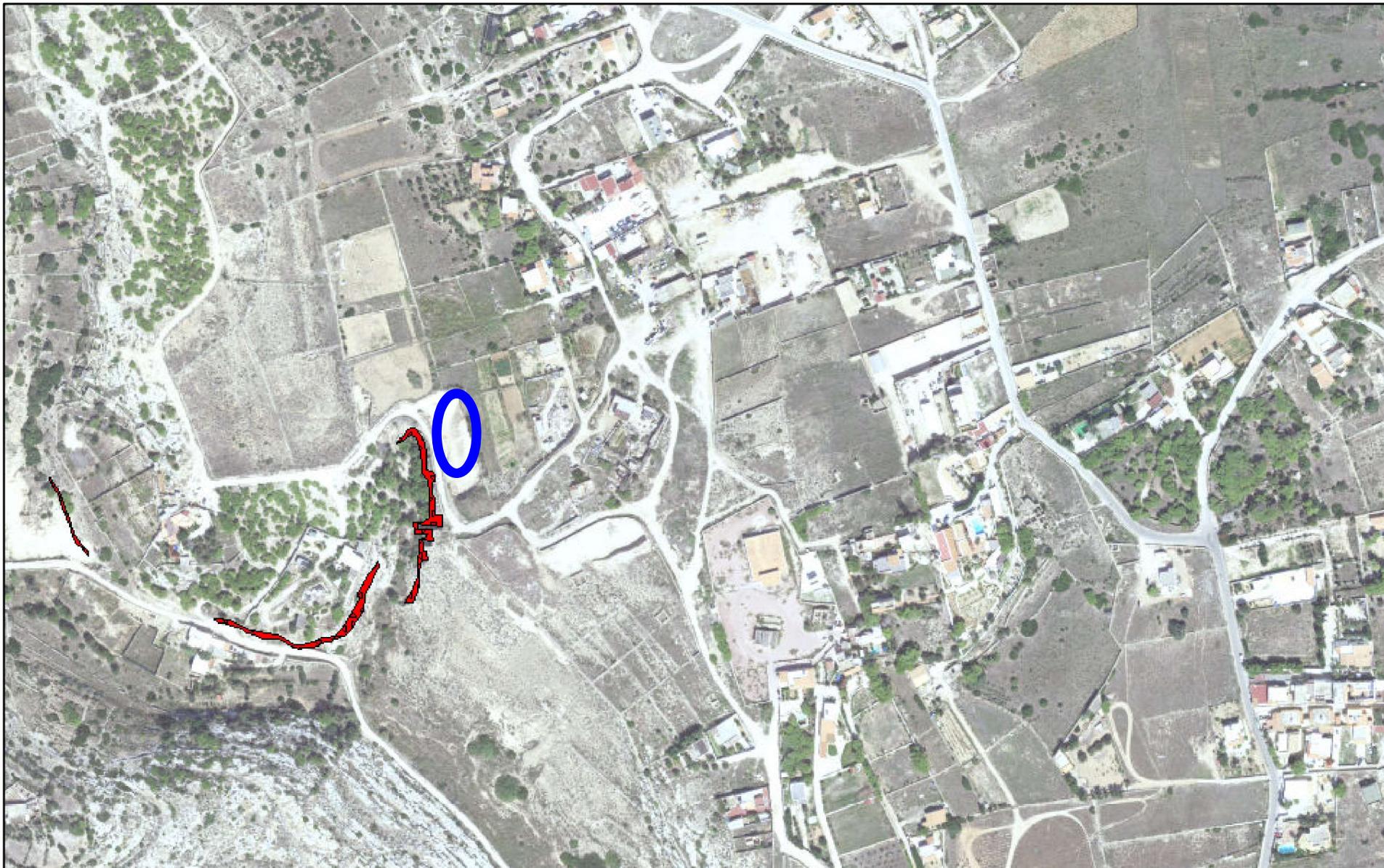
13/3/2024, 13:24:26



AGEA; Regione Siciliana - Presidenza - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

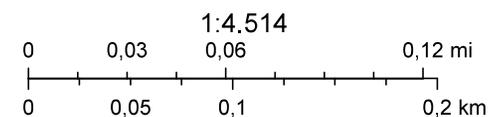
Regione Siciliana - SITR
Regione Siciliana - SITR

SITR - Stampa visualizzatore



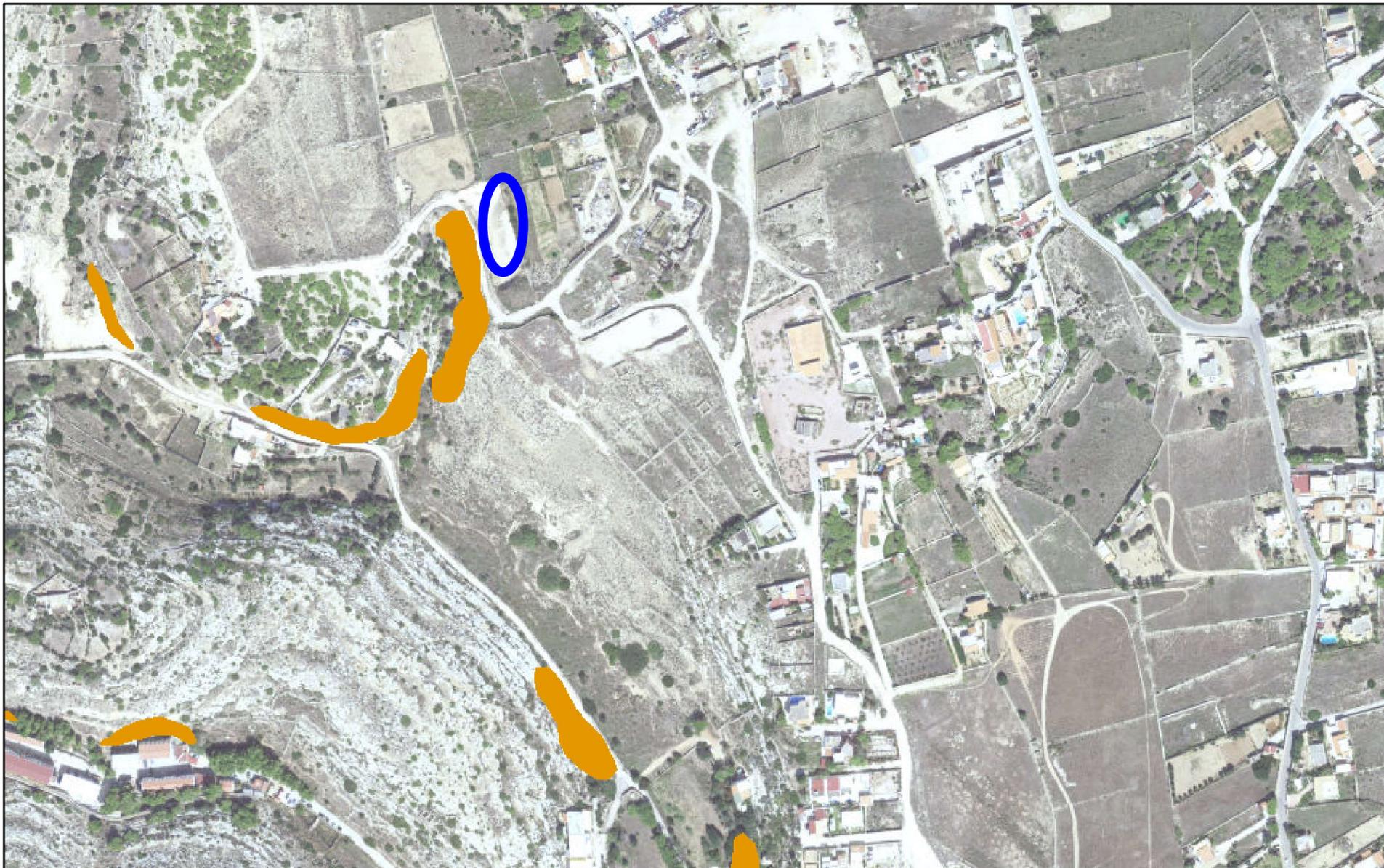
13/3/2024, 13:22:29

Dissesti per Attività	Stabilizzato artificialmente o naturalmente	Sprofondamento
Attivo	Dissesti per Tipologia	Scorrimento
Inattivo	Crollo e/o ribaltamento	Frana complessa
Quiescente	Colamento rapido	

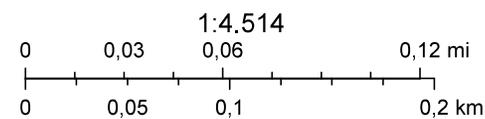
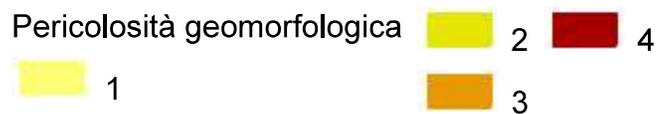


AGEA; Regione Siciliana

SITR - Stampa visualizzatore



13/3/2024, 13:23:37



AGEA; Regione Siciliana - Presidenza - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Regione Siciliana - SITR
Regione Siciliana - SITR



REGIONE SICILIA
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

1

ELABORATI GRAFICI
(Planimetria stato di fatto e sezioni ante e post operam)

OGGETTO:

Messa in pristino di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P

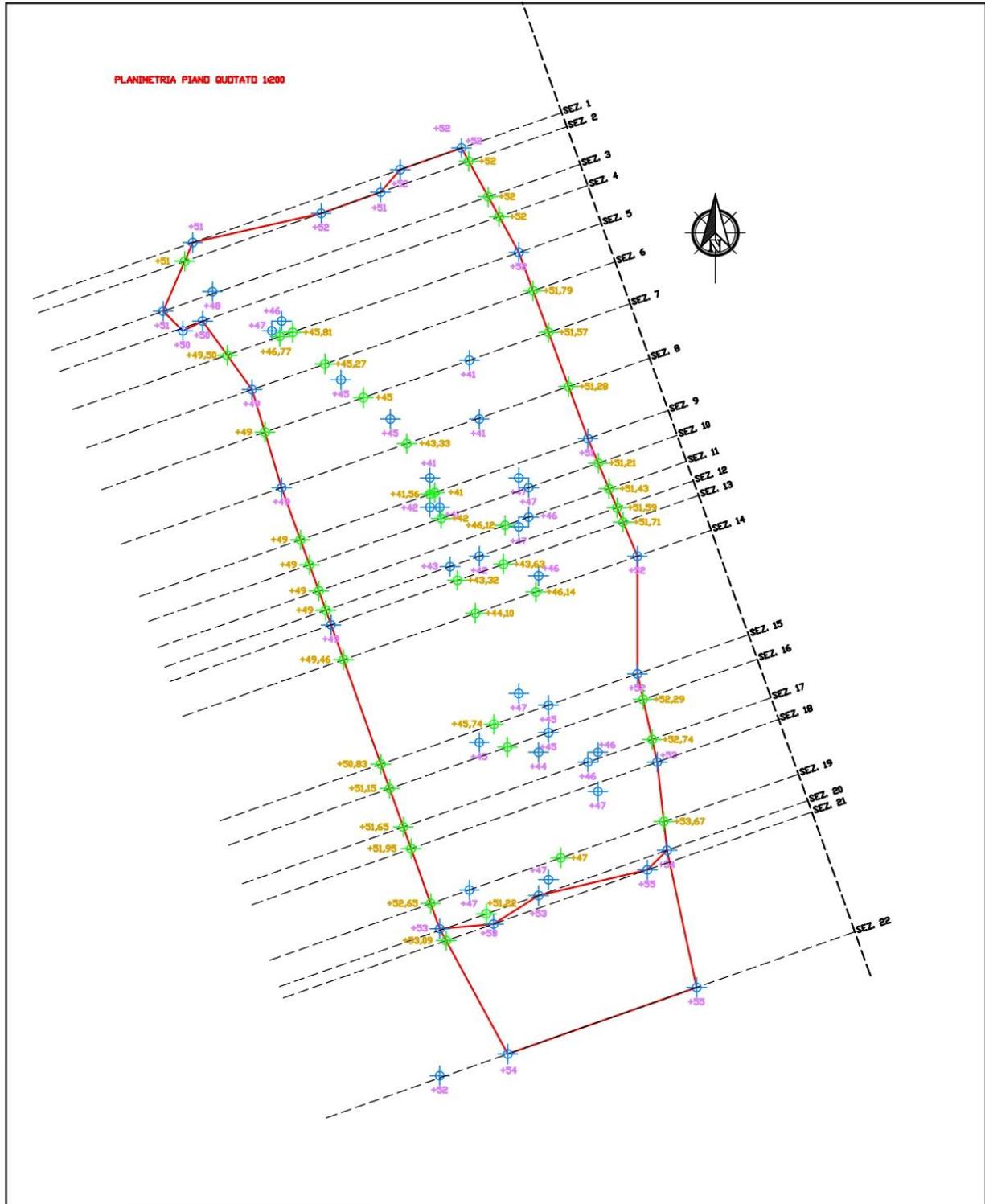
IL COMMITTENTE:

Bartolo Francesco
nato a Vimercate (MI) il 23.03.2023
residente in Vicolo Tacceri, n° 22
Lampedusa e Linosa (PA)
CAP 92010

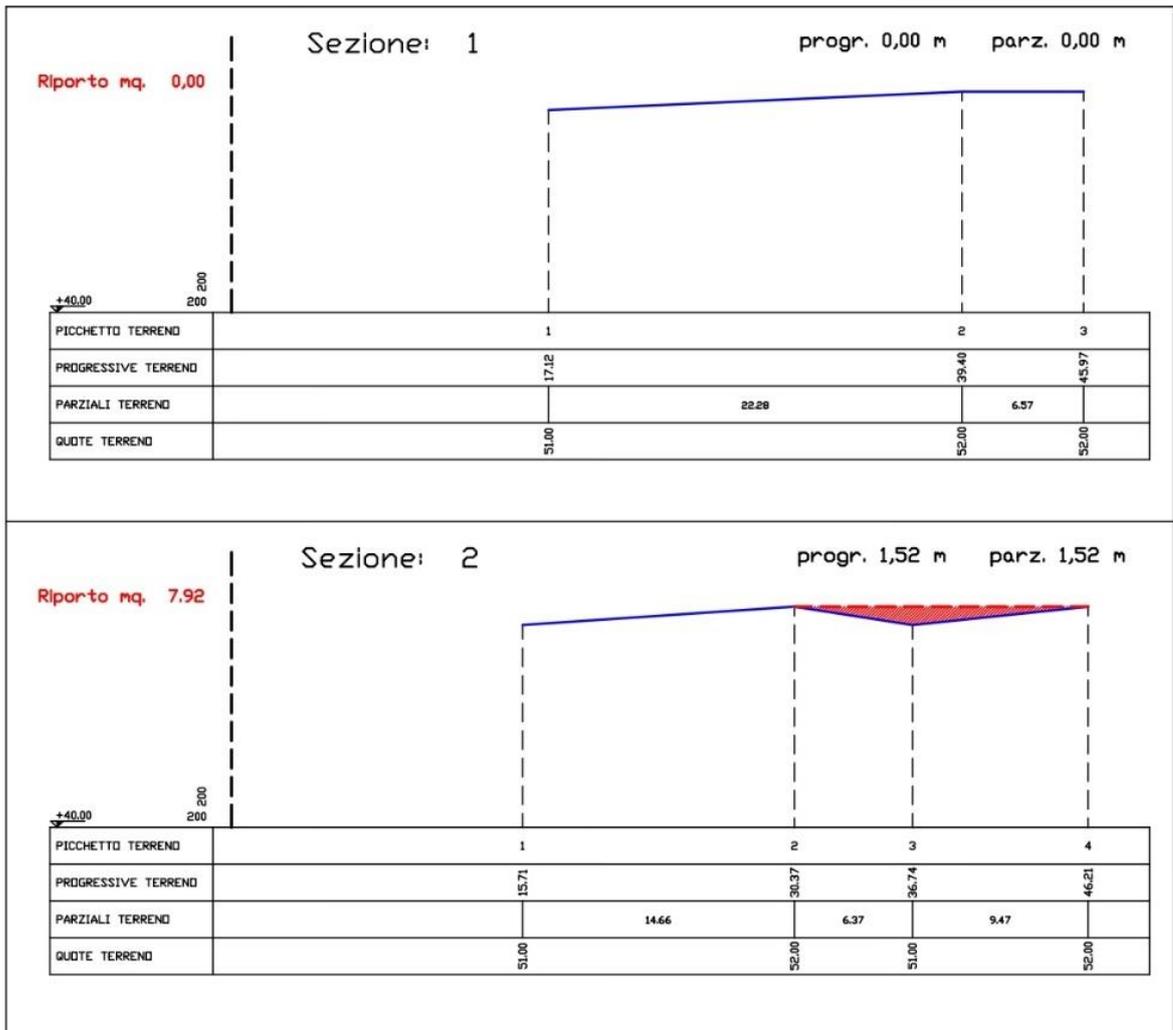
I TECNIC:

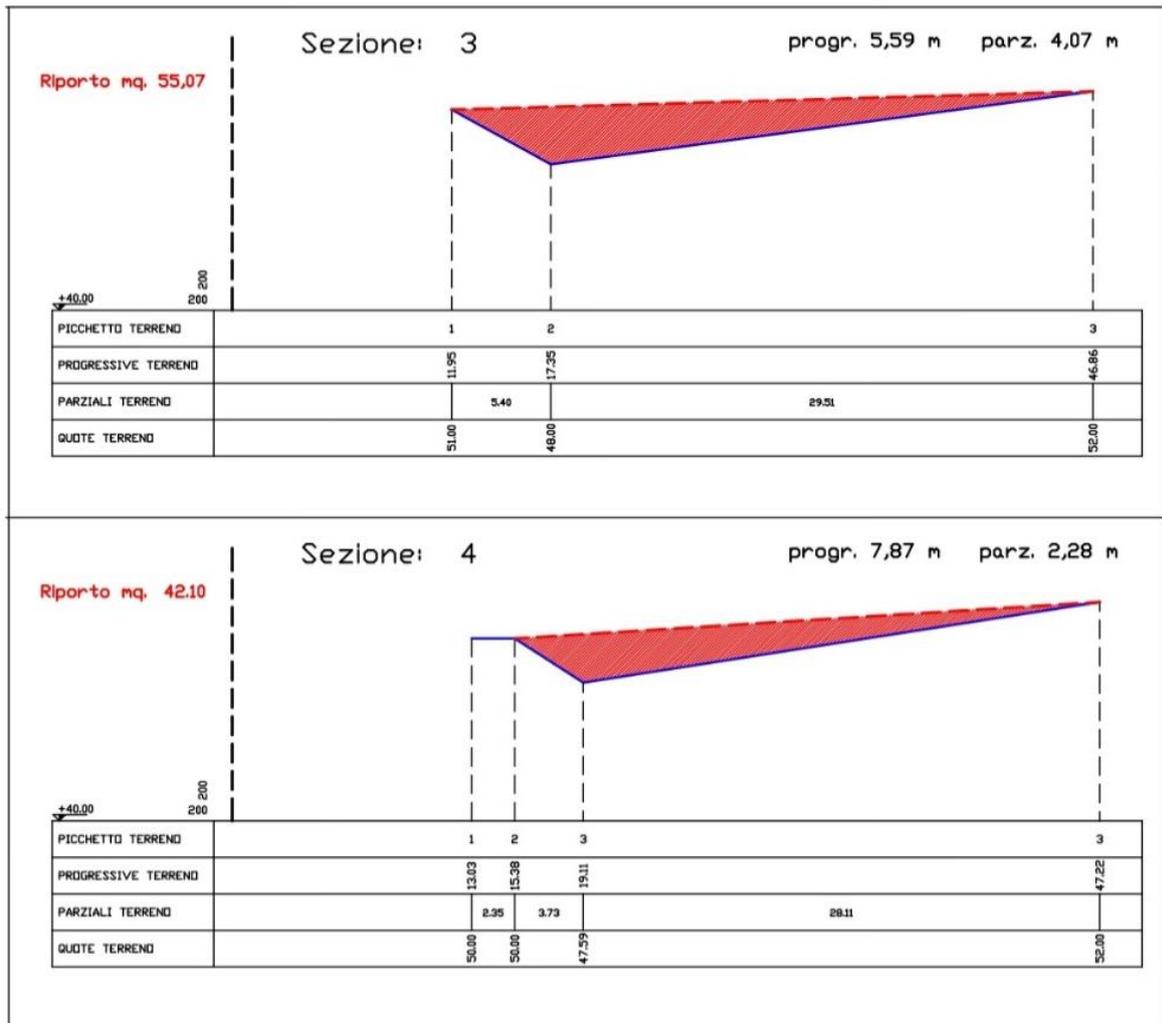
Dr. Stefano Mancuso
Arch. Caruso Rosalia

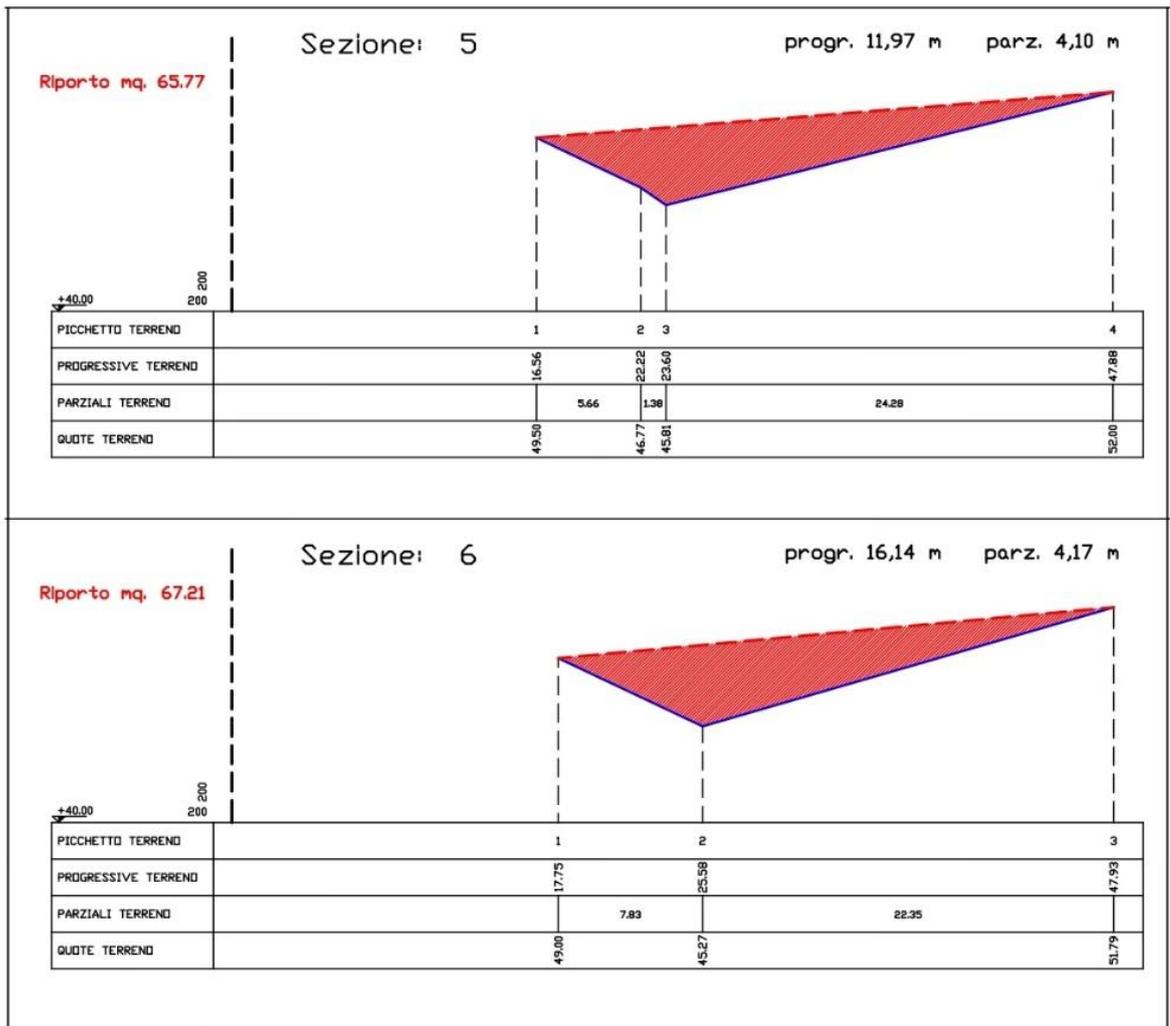
Rilievo topografico (individuazione delle sezioni di studio)

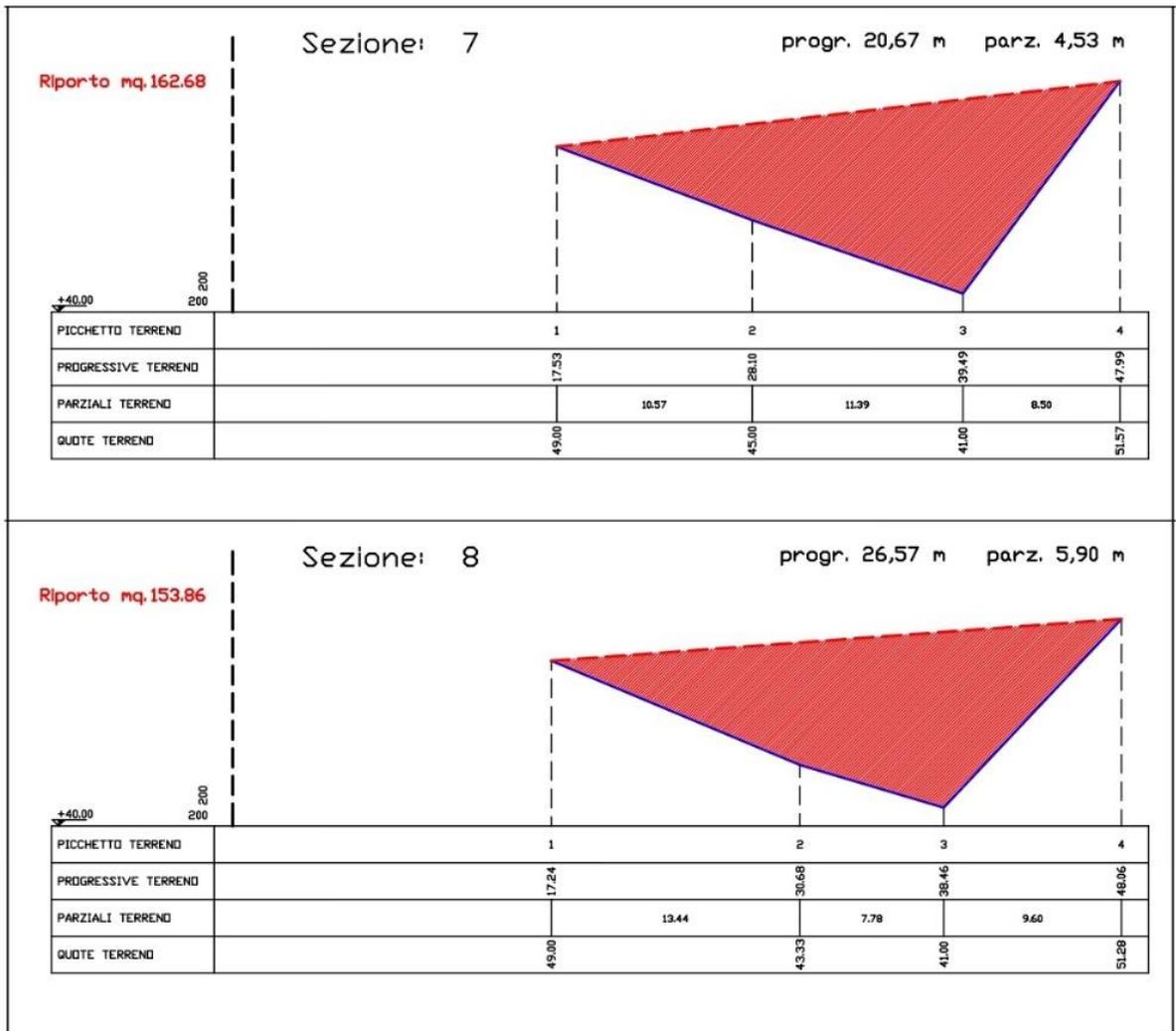


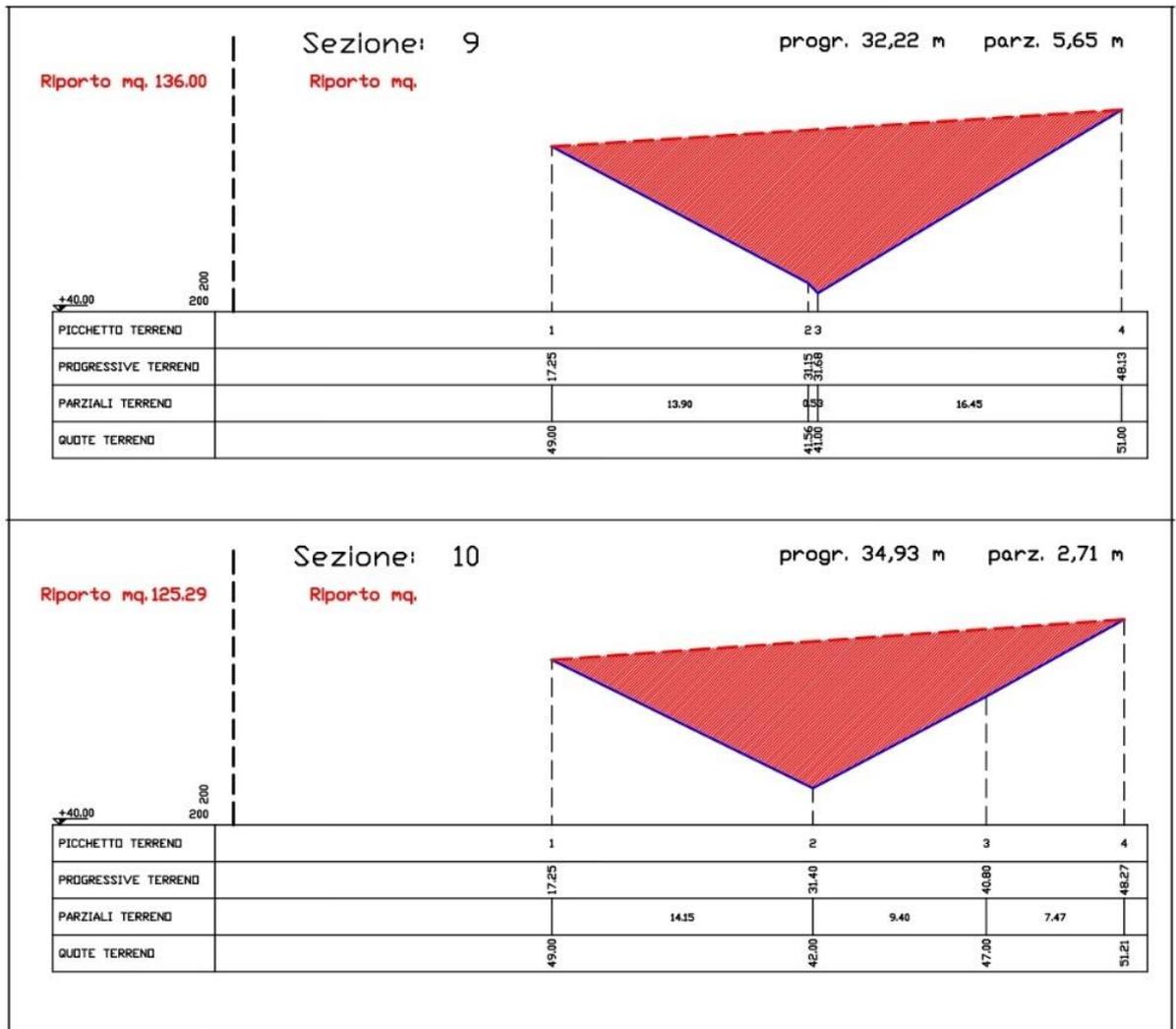
Di seguito si riportano le sezioni dello stato attuale in colore blu, in rosso invece viene indicata la superficie di riporto come ipotesi di progetto

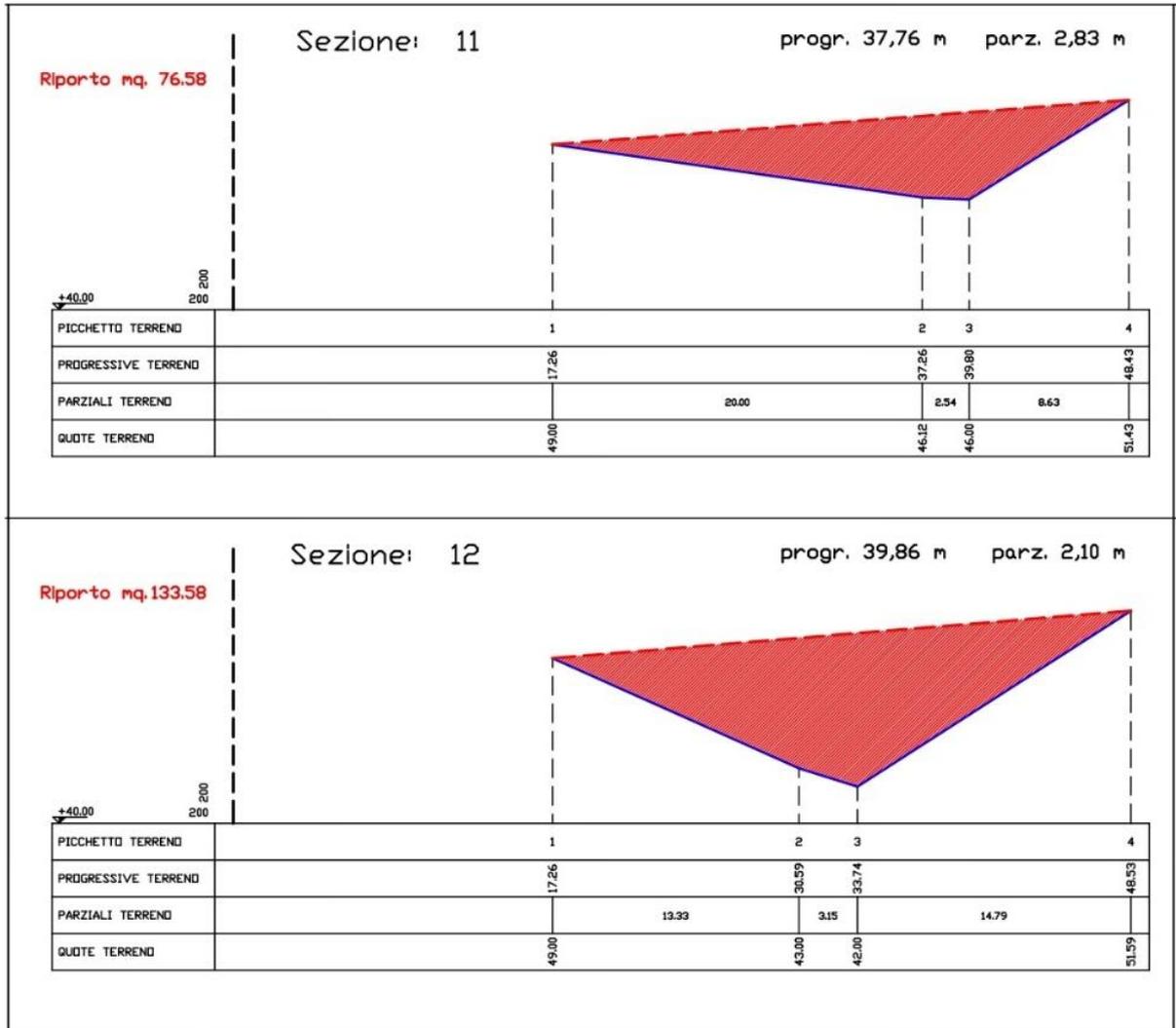


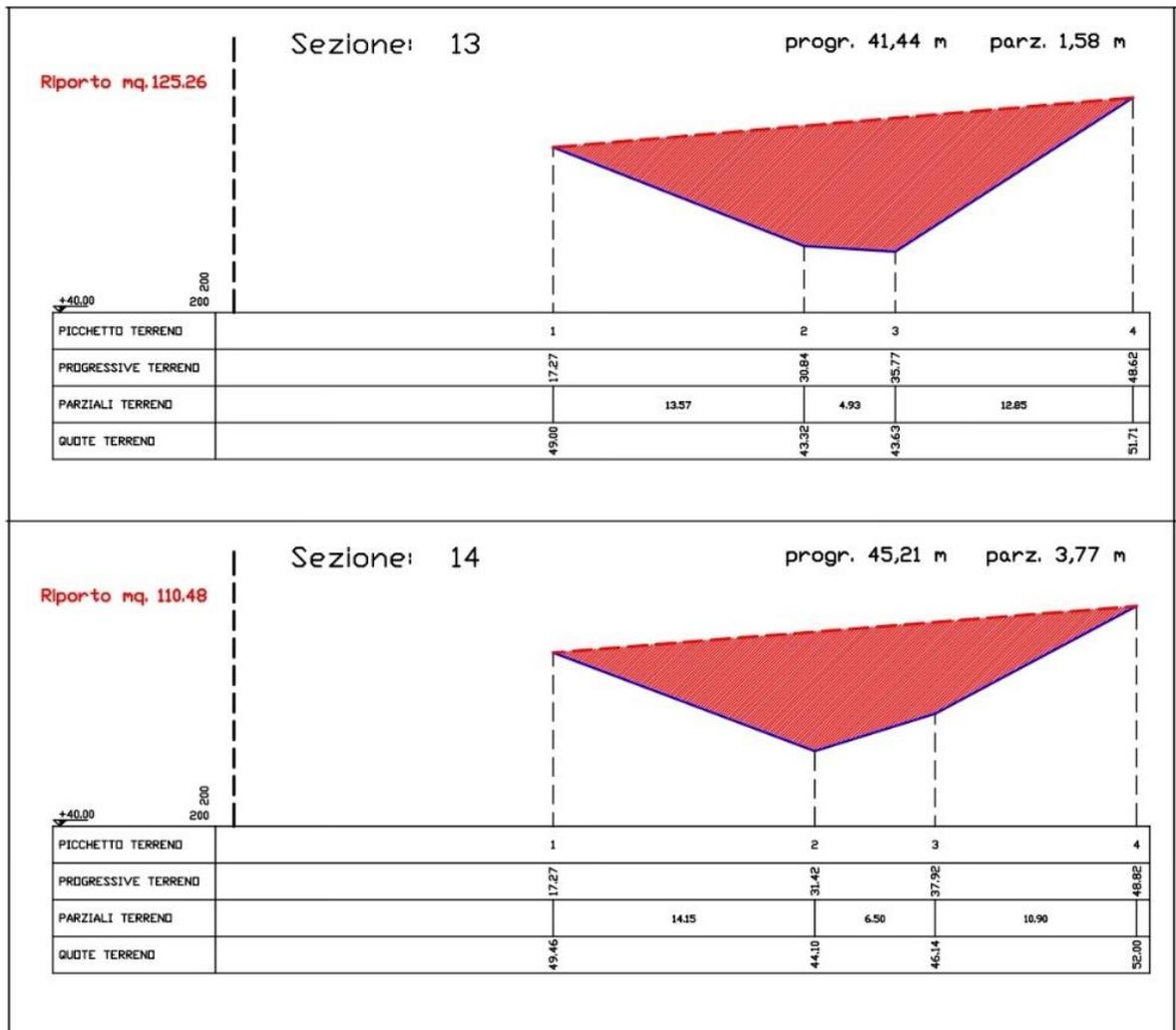


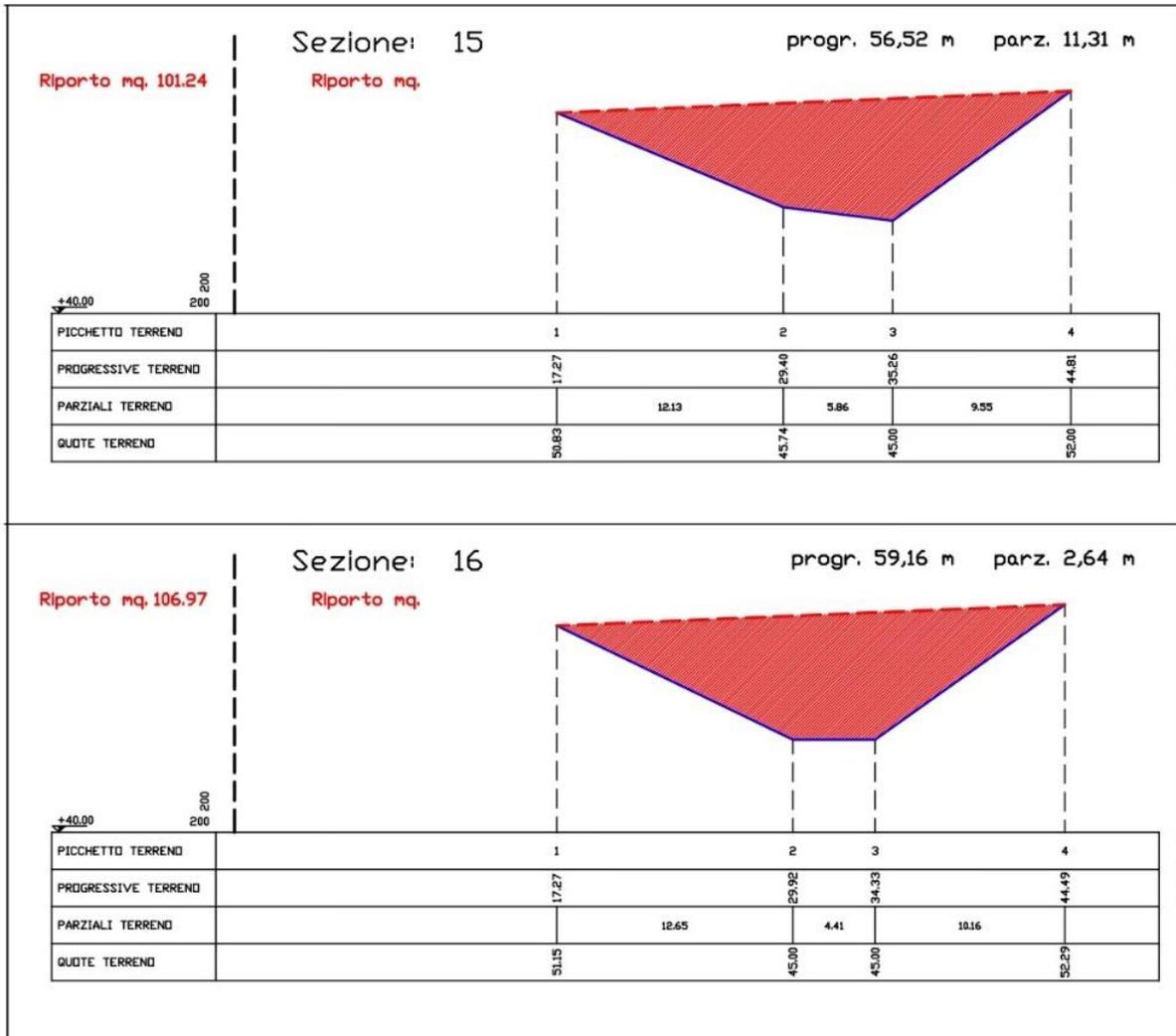


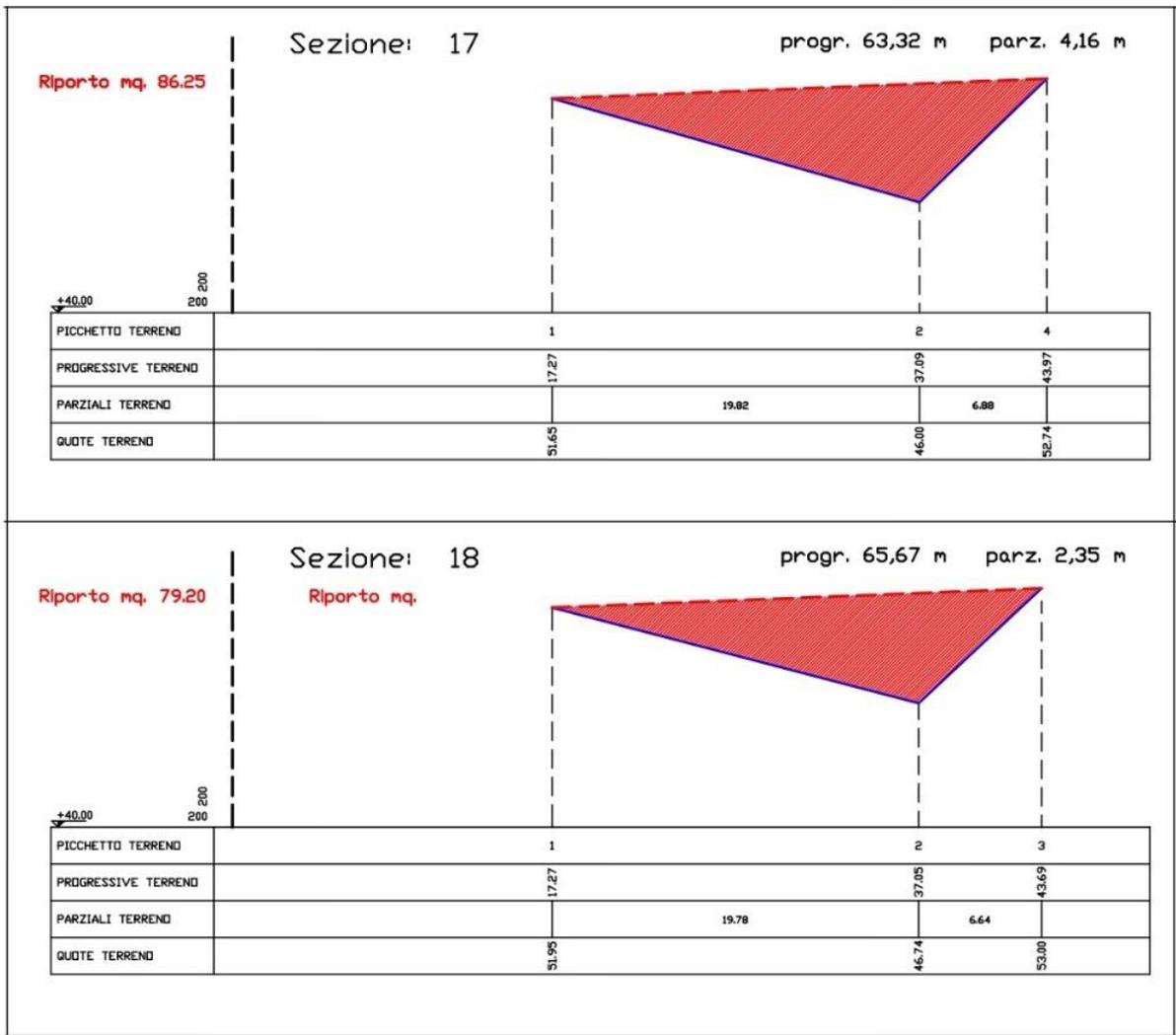


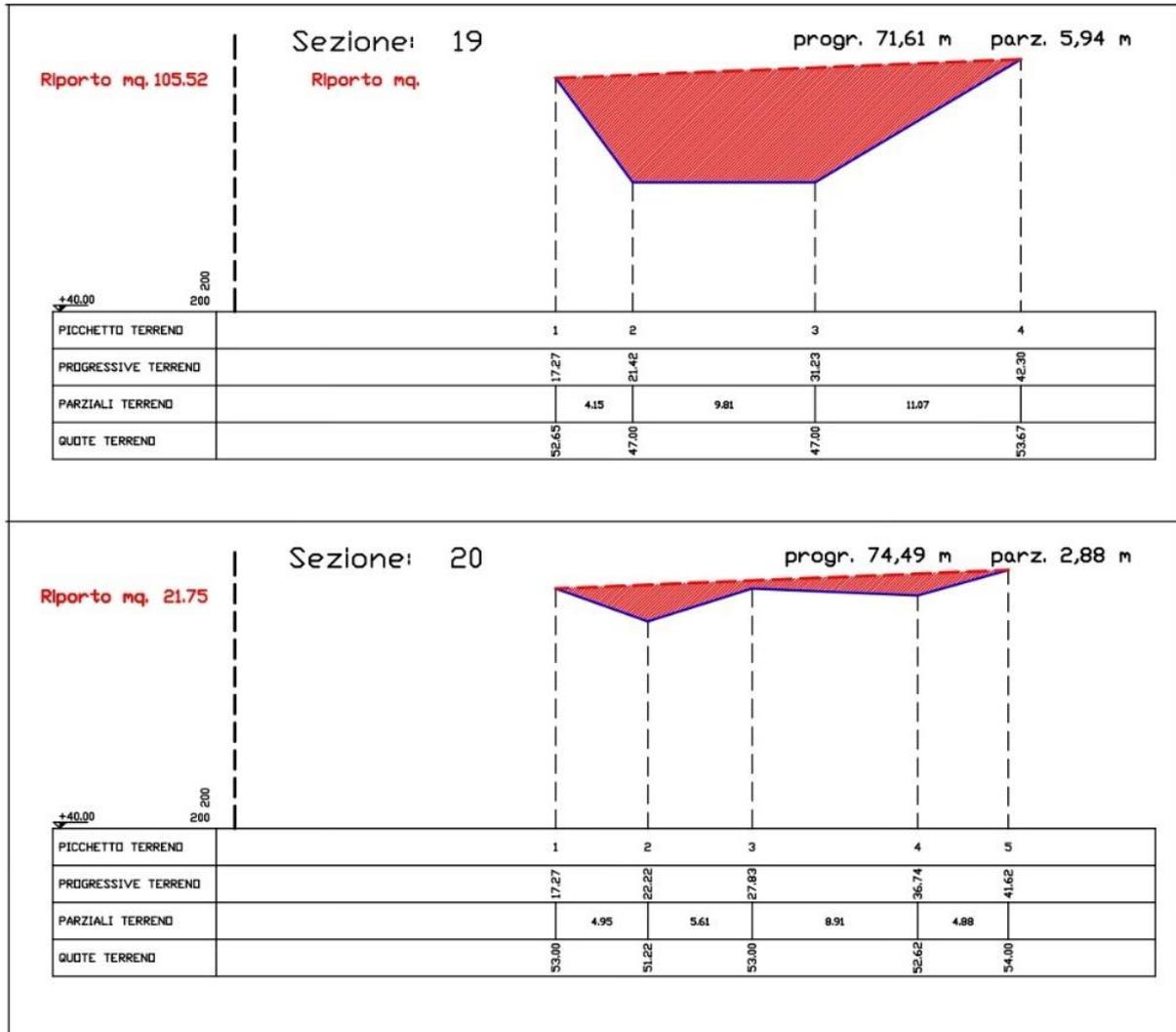












Carini, 20/06/2023

IL TECNICO
(Stefano Mancuso)



www.energiambientesrl.com

**REGIONE SICILIANA
- COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA-
(LCC di Agrigento)**

VISTI ED APPROVAZIONI:

OGGETTO:

Messa in pristino dello stato dei luoghi di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P

ELABORATO:

ELABORATI GRAFICI
Planimetria e sezione tipo stato di progetto



ENERGIAMBIENTE s.r.l.

SS 113 KM 281,800, snc
90044 Carini (PA)

e-mail: consulenza@energiambientesrl.it
PEC: energiambientesrl@pec.it
P.IVA: 02613660816

IL COMMITTENTE:

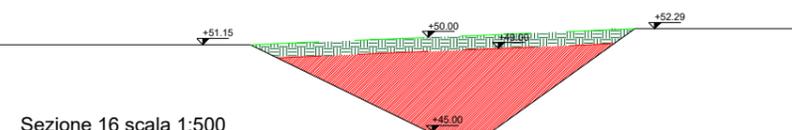
BARTOLO FRANCESCO

I TECNICI
(Dr. Stefano Mancuso) (Arch. Rosalia Caruso)



Planimetria in scala 1:1000

-  riempimento con: terre e rocce da scavo/EoW da impianti di recupero
-  strato di germoplasma di piante autoctone



Sezione 16 scala 1:500

REGIONE SICILIA
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

OGGETTO:

Messa in pristino di un lotto di terreno identificato al Foglio di mappa n°7 particella n°42 ricadente nel Comune di Lampedusa e Linosa AG di proprietà del Signor **Bartolo Francesco**, c.f. BRTFNC77C23M052P

IL COMMITTENTE:

Bartolo Francesco
nato a Vimercate (MI) il 23.03.2023
residente in Vicolo Tacceri, n° 22
Lampedusa e Linosa (PA)
CAP 92010

I TECNICI:

Dr. Stefano Mancuso
Arch. Rosalia Caruso













Carini, 13/03/2024

IL TECNICO
(Stefano Mancuso)



www.energiambientesrl.com